QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

DOMENICA
12 Ottobre 1947
Anno III - Num. 239
L. 15 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-039, 53-961 — Prezzi per millimetro di altezza di una colonna: Annunci commerciali L. [illegible], Ann. finanziari e legali L. 150, Necrologie L. 70 (dir. fisso aggiunti L. 700) — Seguendo la cronaca: Nozze, Lauree, Onomastiche, Viaggi, ecc. (telef. 41-389): L. 200 la linea — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/29710): ITALIA: anno L. 2800, semestre L. 1500, trimestre L. 700; Estero: anno L. 4360, semestre L. 2230, trimestre L. 1150. — Copia arretrata prezzo doppio.

La causa dell'Inflazione

Non sappiamo se sia vero quanto ha affermato Nenni nel suo discorso alla Costituente attribuendo all'on. Einaudi questa frase: «L'attuale Gabinetto è la centrale dell'inflazione». Ma detta o non detta la frase ha un fondo di verità, nel senso che non soltanto e non tanto l'attuale Gabinetto è responsabile dell'inflazione, quanto, in maggior misura, tutti quelli che lo hanno preceduto. L'attuale Gabinetto ha una vita di settanta giorni: non solo sarebbe ingiusto, ma sarebbe addirittura ridicolo attribuire ad esso tutte le colpe che hanno creato la grave situazione presente.

Che l'inflazione sia stata conseguenza di una politica finanziaria, la quale potrebbe essere qualificata di tradimento al paese, se non avesse per attenuanti l'incapacità o la debolezza, è ormai un fatto universalmente riconosciuto.

Da anni, su queste colonne, abbiamo sostenuto che la vera causa principale dell'inflazione era *il disavanzo del bilancio dello Stato*, e che perciò era suprema necessità volgere tutte le energie, tutti gli sforzi al suo risanamento. Gli economisti e i finanzieri di maggiore fama non erano d'accordo con noi su questa tesi. Alcuni sostenevano che bisognava fissare, anche con atti d'imperio, i prezzi dei beni di più generale consumo, con che sarebbero state eliminate la speculazione e le altre conseguenze dell'inflazione. L'on. Scoccimarro ha scritto essere vano cercare la soluzione nel pareggio del bilancio dello Stato prima che nella regolazione dei prezzi. Gli industriali, in una relazione del loro presidente, affermavano che il problema monetario non merita, in confronto di quello della produzione, la preminenza. Secondo altri, bisogna operare direttamente sulla moneta e sul credito, comprimendone la quantità e la velocità di circolazione.

Non aderiamo a nessuna di queste teorie, a nessuno dei rimedi proposti per frenare la inflazione. Non crediamo alla loro efficacia: fissare d'imperio i prezzi è una chimera; la pratica ne ha dimostrato la dannosa inutilità; la produzione non può essere aumentata quando la moneta non è relativamente stabile; la moneta è l'espressione di tutte le attività e passività di uno Stato, perciò bisogna agire su di essa.

Alla nostra tesi, a cui rimaniamo tenacemente fedeli, è venuto un autorevolissimo appoggio, nelle conclusioni a cui è giunto il presidente del fondo monetario internazionale Gutt in occasione della riunione dei rappresentanti di 44 Stati a Londra: e che cioè «il punto di partenza per una riforma finanziaria ed economica interna è nel *pareggio del bilancio statale*, il quale deve essere un reale pareggio, in cui le entrate effettive provenienti dal reddito corrente del pubblico coprano i pagamenti effettivi in favore del pubblico. Deve essere un compiuto pareggio dell'intero bilancio, tanto del bilancio ordinario che di quello straordinario, come pure delle operazioni delle aziende di Stato. Le spese pubbliche per qualsiasi fine devono essere ridotte ad un ammontare che possa essere coperto con le imposte e con le altre entrate correnti. In particolare, nè l'Istituto di emissione nè le banche private debbono fornire fondi per le spese pubbliche».

I lettori che hanno seguito l'opera nostra sanno che tutti gli articoli sono stati intonati a questi principi, che noi chiameremmo volentieri «immortali principi» della finanza sana. L'essersene allontanati ha fatto sì che oggi abbiamo duemila novantotto miliardi di debito pubblico, di cui una parte notevole fluttuante, che i residui passivi da aggiungere al disavanzo dell'esercizio in corso ascendono a 431 miliardi, che altri 100 miliardi comportano i miglioramenti accordati agli statali, e altri 100 miliardi ancora, quelli del prezzo politico del pane e della pasta; ed infine che la circolazione è in aumento: al 30 settembre ha toccato i 659,9 miliardi.

Dalla liberazione di Roma nel giugno 1944, cioè dalla costituzione del primo ministero nazionale, ad oggi, non si è fatto un passo serio per arginare questa gravissima situazione. Sappiamo perfettamente cosa è stata la guerra, cosa è stato il fascismo e quante e quali sono state le distruzioni e i danni recati dagli amici e dai nemici. Non abbiamo mai preteso dagli uomini politici che in uno spazio di tempo relativamente così breve potessero darci un pareggio quale noi vorremmo, e quale giustamente prescrive il Gutt. Ma abbiamo voluto e vorremmo che si fosse dimostrata volontà, energia, per attuare un programma il quale, sia pure attraverso penosi sacrifizi e difficoltà infinite, desse la garanzia di avviarci sulla via della salvezza. Invece?

Alla conquista del Campidoglio

Si prevede una vasta affluenza alle urne - La posizione dei social-comunisti e la recente sconfitta alla Camera - Attiva propaganda della D.C. - La nuova Giunta sulla falsariga dell'attuale Governo?

Roma, 11 ottobre.

Non vale difendersi in occasioni come questa della vigilia delle elezioni amministrative romane, dall'obbligo di anticipare i risultati. Ad un certo momento sull'osservatore politico cade la clamide dell'aruspice e bisogna trarre l'oroscopo. Risaliamo al ricordo delle torride giornate del giugno 1946 per ritrovare un'aria di Roma così intensamente carica di elettricità politica.

Il «clima» politico

Si rinuncia qui alla descrizione di ciò che sarebbe assai interessante, alla statistica della lotta.

Il giornalista considera con una certa malinconia i selciati e i muri coperti di propaganda e pensa che in Italia i giornali, sei volte per settimana, si stampano ancora a due pagine. Altri computi sono stati fatti da amatori di aritmetica curiosa. Questi hanno scoperto che il Comune, per mandare in Campidoglio gli ottanta padri coscritti, ha speso per suo conto almeno cinquanta milioni e che, se si fosse raccolta la farina adoperata per incollare i manifesti, venticinquemila poveri di Roma avrebbero potuto mangiare gratis un gran piattone di spaghetti. Il significato recondito di queste cifre e di queste statistiche, non deve intendersi come un sottaciuto rimprovero alla pratica della democrazia. Le dittature costano assai di più, e non soltanto in moneta.

Ciò che delle amministrative romane colpisce, ripetiamo, è il «clima» raggiunto dalla passione politica, dalla concorrenza dei partiti, dall'esplodere delle animosità che impronta-no ormai irreparabilmente i rapporti fra governo e opposizione. Il vizio fondamentale di questa consultazione consiste nell'eccesso di «politicità».

Il conflitto, del resto naturale, fra governo e opposizione è riproposto in termini di più vasta portata e ampiezza e, diremmo quasi, sproporzionati al fatto in sè, che è poi l'elezione di un Consiglio comunale, sia pure di una città unica al mondo. Questi termini sarebbero segnati dalla presente fase della lotta — come scrive stavera un editorialista — e tra il cristianesimo e il neopaganesimo, fra Oriente e Occidente», e cioè, detto in soldoni, fra democratici e comunisti.

Indubbiamente le ultime vicende parlamentari e la sconfitta toccata all'opposizione coalizzata dei comunisti, dei socialfusionisti, dei partiti di centro-sinistra e del Giannini, isolato dal suo partito, si riflettono grandemente sulle elezioni di domani. Nell'interno dell'opinione elettorale agisce, e nostro parere, un discernimento nuovo, un criterio che quasi automaticamente blocca i voti in una determinata direzione. Chi non vuole la vittoria del blocco del popolo, si prepara a votare per la democrazia cristiana.

L'influenza del passato

Il pericolo di una lunga e oscura crisi di governo, dell'inflazione incombente, di chissà quali torbidi giorni corsi dal Paese durante l'attacco dei socialfusionisti e dei comunisti al Gabinetto, hanno lasciato nell'opinione pubblica larghe tracce. Lo spettacolo di dissesto dell'opposizione a sinistra e a destra, che supporti a Francesco Nitti di dare la sua fiducia, «faute de mieux», al governo De Gasperi, influenza assai gran parte dell'elettorato. La propaganda democristiana ha colto abilmente la realtà di questo stato d'animo e ha incitato con tutti i mezzi a «non disperdere voti». Anche dalle crisi dei rapporti fra i due socialismi italiani e dalla risonanza del documento di Byalistok, il partito di De Gasperi trae indubbio vantaggio.

Una volta posto il problema della libertà democratica alla coscienza delle classi operaie, una certa crisi (della quale si faceva cenno ieri sera) si va determinando fatalmente, e non certo a vantaggio dei socialcomunisti che scontano gli effetti della battaglia perza. Il clamore di questa battaglia, del resto, ha richiamato e svegliato l'attenzione della massa elettorale. Domani, quasi certamente, non si verificherà il vasto astensionismo delle urne deplorato nelle ultime elezioni. E si sa che i partiti del blocco, molto ben organizzati e retti da disciplina rigorosa, si avvantaggiano delle basse percentuali di votanti. I partiti antibloccardi, quindi, contano sull'alto concorso alle urne. «Votate contro di me, ma votate» ha fatto stampare un candidato socialista. In effetti tutti voteranno domani: gli iscritti inquadrati nei partiti di estrema per convinzione e per disciplina; le masse democristiane per la medesima ragione mentre la percentuale dell'opinione fluttuante si frazionerà fra i partiti e le liste minori.

Non si deve dedurre da queste osservazioni un crollo verticale per il «blocco». Un netto vantaggio attribuiamo ai democristiani che potrebbe raggiungere perfino i duecentomila voti; certamente i centocinquantamila. Il blocco guadagnerebbe a sua volta un lieve vantaggio dalla prevista maggiore affluenza di votanti. Di una notevole affermazione occorre far credito alla lista autonoma dei socialisti scissionisti a prevedere: un lieve incremento dei liberali e dei monarchici, un forte regresso dei qualunquisti e dei repubblicani storici a vantaggio della lista nazionalista.

Ed in ultima assegneranno ai partiti, grosso modo, queste posizioni, sarà forse possibile comporre un efficiente e funzionante Consiglio comunale in cui, per il suo quasi sicuro isolamento, il blocco socialcomunista non potrà, malgrado la maggioranza relativa, costituire la Giunta. La mano passerà alla democrazia cristiana, che riprodurrà la presente situazione parlamentare chiamando a collaborare i partiti di destra, o anticiperà la realizzazione di quel «rimpasto» di cui si parla da tanto tempo componendo [illegible] Giunta di centro-sinistra. Gli altri partiti di destra potrebbero collaborare attivamente anche in quest'ultimo caso poichè, in sede di amministrazione comunale, le divergenze e le incompatibilità politiche non dovrebbero avvertirsi acutamente, e così, mentre si prepara l'Anno Santo, anche il Campidoglio avrà avuto la sua regolare amministrazione democratica.

I capi militari inglesi a colloquio con Attlee: il primo Lord dell'Ammiragliato Cunningham e il maresciallo dell'aria Tedder all'uscita dal n. 10 di Downing Street.

Tragica serata a Roma

Un dirigente della gioventù democristiana ucciso a pugnalate in una zuffa: molte altre persone ferite e contuse - Severe misure della polizia per la giornata elettorale

Altri episodi di violenza in varie città

Roma, 11 ottobre.

La vigilia delle elezioni a Roma ha avuto un epilogo tragico. Niente lasciava prevedere questo sbocco drammatico degli avvenimenti. Nel tardo pomeriggio — indetto dal «blocco del popolo» in segno di protesta contro la gazzarra fascista di ieri del movimento sociale italiano, sospesa, com'è noto, per l'energico intervento degli autocarri pesanti della «Celere» — s'era svolto un comizio durante il quale avevano parlato il socialista fusionista Faraldi, il demolaburista Nasi, l'azionista Schiavetti ed il comunista Paletta. Le due o tremila persone con bandiere rosse e grandi cartelli s'erano mantenute quiete; parte dei manifestanti era poi defluita in piazza del Parlamento, dove aveva a lungo applaudito l'on. Romita che proprio in quel momento usciva da Montecitorio. Mentre ciò accadeva in altri punti della città i comizi indetti dai vari partiti nelle liste in lizza non davano luogo ad alcun turbamento.

L'atmosfera accennava però a cambiare col calar delle tenebre, quando le squadre degli attacchini hanno cominciato a rimbeccarsi nel loro lavoro. Gli animi si riscaldavano e volavano gli improperi. Nulla, però, lasciava credere che sarebbe scorso del sangue. Infatti, sebbene un tentativo d'assalto avvenisse contro la sede della D. C. del quartiere Parioli e subbene degli incidenti con zuffe e risse accadessero qua e là nei vari quartieri, il bilancio non si poteva dire negativo. Invece la tragedia è scoppiata proprio in quelle ore e improvvisa è corsa in tutti gli ambienti la notizia che un giovane democristiano era stato ucciso.

Il grave incidente si è verificato alle 22,30 in piazza Dante, dove una squadra di attacchini della D. C. veniva aggredita da alcuni energumeni, i quali procedevano a staccare i manifesti già affissi. Alle rimostranze degli attacchini gli aggressori rispondevano arrogantemente; in breve nasceva un vero tumulto per il sopraggiungere di altri elementi, che passavano dalle parole alle vie di fatto.

Durante il pugilato fu visto uno degli ultimi arrivati estrarre un acuminato pugnale e con questo colpire uno dei giovani democristiani, tale Gervasio Federici, di 23 anni, dirigente dei gruppi giovanili di Roma, che cadeva a terra fulminato. La «Celere» giungeva sul posto troppo tardi e riusciva soltanto a constatare che nel tafferuglio anche molte altre persone erano rimaste ferite e contuse.

Naturalmente del grave fatto venivano immediatamente informate le autorità ed il Ministro Scelba, nella stessa nottata, convocava al Viminale una riunione alla quale partecipavano il capo della polizia, il comandante dei carabinieri ed il questore. Il Ministro per l'Interno impartiva severe disposizioni perchè nella nottata, ed in modo particolare nella giornata di domani, qualsiasi atto intimidatorio venga immediatamente represso dalla polizia. Il Sottosegretario alla Presidenza, on. Andreotti, che era amico personale della vittima, nella tarda sera si è recato a visitare la salma del Federici.

Quattro impiegati. Avuta conferma che quello era il luogo da loro cercato, uno che sembrava il capo del gruppo ha detto: «Sotto, ragazzi», e gli altri, messe fuori mazze di ferro e ascia, si sono dati a fracassare quanto era negli uffici.

I quattro impiegati hanno reagito e ne è nata una tremenda colluttazione durata più di un quarto d'ora. Quando gli aggressori hanno ritenuto di avere compiuto la loro opera, si sono dati alla fuga. I fatti, però, erano trapelati già all'esterno dell'edificio, sicchè, quando il gruppo ha cercato di scappare, v'è stato chi ha tentato di sbarragli il passo. La maggior parte di essi, però, è riuscita a far perdere la sua traccia, e soltanto due degli aggressori sono stati fermati da un carabiniere di passaggio e tradotti in questura. Fra gli impiegati della sede del M.S.I., uno ha riportato la frattura di un dito, un altro la frattura di un braccio e una ferita alla fronte. Pare che anche fra gli aggressori vi sia qualche ferito.

Stamane, alle 11,30, gli operai degli stabilimenti Falck di Sesto S. Giovanni hanno sospeso il lavoro in segno di protesta contro il comizio neofascista di Roma e contro la sospensione delle trattative tra Confindustria e C.G.I.L. Analoghe dimostrazioni si sono avolte anche negli altri stabilimenti.

Vivace polemica tra CGIL e Confindustria

Il ministro attende una chiarificazione per convocare le parti

Roma, 11 ottobre.

Ha avuto luogo stamane la annunciata riunione del Comitato esecutivo della CGIL che ha discusso la situazione creata dalla Confindustria con la rottura unilaterale di tutte le trattative che erano in corso, comprese quelle che non avevano relazione con la controversia relativa allo sblocco dei licenziamenti. Il Comitato ha respinta l'accusa rivolta alla Confederazione del Lavoro dalla Confindustria di mancare ai propri impegni contrattuali, dichiarando di non poter subire il sistema di intimidazione adottato dalla Confindustria, che subordina la continuazione di trattative a determinate condizioni stabilite unilateralmente.

L'esecutivo ha quindi deciso di non partecipare alla riunione indetta stamane dal ministro del Lavoro non essendo compatibile con la dignità di una grande organizzazione, intervenire a qualsiasi riunione sotto l'accusa di mancare ai propri impegni. La CGIL si è dichiarata pronta a discutere soltanto quando sia stata ristabilita la normalità nei rapporti sindacali e quindi dopo che siano state riprese tutte le trattative interrotte per iniziativa della Confindustria.

Presa nota del comunicato della CGIL, la Confederazione dell'industria a sua volta ha reso noto che la sospensione delle trattative sindacali in corso è stata determinata dagli ostacoli frapposti all'attuazione degli accordi sottoscritti il 7 agosto 1947 dalle due confederazioni che rimuovevano l'ultimo ostacolo sindacale alla effettiva applicazione dello sblocco dei licenziamenti. Tale mancata attuazione, per esplicita dichiarazione di esponenti responsabili dell'organizzazione dei lavoratori, ha trovato la sua giustificazione nelle istruzioni inviate dalla CGIL alle sue associate, mediante circolare riservata del cui contenuto, nonostante una precisa e tempestiva richiesta la Confindustria non ha potuto avere notizione.

Essa afferma che non ha in alcun modo subordinato la continuazione delle trattative a particolari condizioni e si dichiara pronta a ristabilire la normalità nei rapporti sindacali e quindi a riprendere le trattative sospese ove risulti in modo chiaro e inequivocabile, che i patti concernenti lo sblocco dei licenziamenti e tutti gli ulteriori patti, che verranno nel futuro sottoscritti, troveranno una pronta e completa attuazione al di fuori di ogni possibile inespressa riserva.

Il ministro del lavoro on. Fanfani ha ricevuto stamane separatamente i dirigenti della Confederazione italiana dell'industria e quelli della Confederazione generale italiana del lavoro per esaminare le possibilità di dissipare i motivi di diffidenza reciproca sorti a proposito della interpretazione dei patti dell'agosto scorso e dei decreti dello scorso mese autorizzanti lo sblocco dei licenziamenti.

La CGIL ha pregato il ministro di attendere, per la convocazione simultanea delle parti, che i malintesi delle ultime ore vengano prima dissipati. L'on. Fanfani, convinto che non sia da [illegible] in questione la possibilità e la legalità dei licenziamenti ma che le divergenze si limitino alla scelta dei mezzi atti a renderne meno gravi le conseguenze, ha deciso di rinviare la riunione stessa al momento in cui le parti avranno raggiunto la necessaria chiarificazione.

Briga e Tenda

Gli elettori che son rimasti

Limone, 11 ottobre.

(r.) I tre osservatori diplomatici François Perrard francese, Erik Sioborg svedese e J. Van Hamen olandese sono giunti oggi a Tenda inviati dalla Corte dell'Aja con l'incarico di assistere al plebiscito che avrà luogo domani. Essi però non potranno intervenire neanche in caso di irregolarità e dovranno limitarsi a redigere un rapporto circostanziato degli avvenimenti. Una prima novità l'hanno appresa al loro arrivo, constatando che 1112 persone, le quali avevano lasciata la zona tra il 5 e il 28 settembre hanno perso il diritto di voto, come vuole il regolamento del plebiscito interpretato dal Comité: Le liste comprendono 729 iscritti a Briga e circa 1200 a Tenda. La propaganda a favore della Francia è stata attivissima in questi ultimi giorni e domani sono attesi numerosi annessionisti dalla Costa Azzurra, ove sono andati a prelevarli appositi autocarri.

C'è nell'aria da una parte una sicura baldanza, e dall'altra una rassegnazione cui non è estranea la paura di vederci in un prossimo domani resa la vita impossibile. Ma qui i francesi non c'entrano. La loro correttezza è fuori causa. La lotta, purtroppo, è ancora una volta fra italiani ed italiani. E ciò che maggiormente amareggia ed addolora gli esuli che domani si recheranno in corteo alla frontiera per protestare contro la loro esclusione dalle liste elettorali è il fatto che i più faziosi sovversivisti di oggi sono proprio coloro che nel 1940 erano i più caldi fautori della causa di Nizza italiana.

Le operazioni di voto si inizieranno domattina alle 5 e a mezzanotte verrà comunicato il risultato dello scrutinio.

Fouques Duparc, nuovo ambasciatore della Francia a Roma.

Sede del M.S.I. a Milano messa a sacco da aggressori

Milano, 11 ottobre.

Verso le 17 in via Santa Radegonda un gruppo di sei o sette persone si è presentato alla sede del M.S.I., dove, in quel momento, erano soltanto quattro impiegati. Avuta conferma che quello era il luogo da loro cercato, uno che sembrava il capo del gruppo ha detto: «Sotto, ragazzi», e gli altri, messe fuori mazze di ferro e ascia, si sono dati a fracassare quanto era negli uffici.

I quattro impiegati hanno reagito e ne è nata una tremenda colluttazione durata più di un quarto d'ora. Quando gli aggressori hanno ritenuto di avere compiuto la loro opera, si sono dati alla fuga. I fatti, però, erano trapelati già all'esterno dell'edificio, sicchè, quando il gruppo ha cercato di scappare, v'è stato chi ha tentato di sbarragli il passo. La maggior parte di essi, però, è riuscita a far perdere la sua traccia, e soltanto due degli aggressori sono stati fermati da un carabiniere di passaggio e tradotti in questura. Fra gli impiegati della sede del M.S.I., uno ha riportato la frattura di un dito, un altro la frattura di un braccio e una ferita alla fronte. Pare che anche fra gli aggressori vi sia qualche ferito.

Stamane, alle 11,30, gli operai degli stabilimenti Falck di Sesto S. Giovanni hanno sospeso il lavoro in segno di protesta contro il comizio neofascista di Roma e contro la sospensione delle trattative tra Confindustria e C.G.I.L. Analoghe dimostrazioni si sono avolte anche negli altri stabilimenti.

Niente festa da ballo per le nozze di Elisabetta

Londra, 11 ottobre.

(f.) Gli inglesi sono stasera stupefatti nell'apprendere che nessuna festa o ballo avrà luogo a Palazzo Reale per lo sposalizio della principessa Elisabetta, il 20 novembre. Per conformarsi all'austerità socialista, Giorgio VI annuncia nel bollettino di corte che il ballo che stamattina i giornali dicevano avrebbe avuto luogo lunedì 17 come apertura di quattro giorni di festeggiamenti, non avrà luogo. La sola festa sarà un ricevimento a Palazzo Buckingham martedì sera 18 novembre, al quale sono invitate meno di mille persone e nel corso del quale vi sarà soltanto un modesto ed austero buffet. (Allo sposalizio della figlia del Duca d'Alba, duchessa di Montoro, a Segovia, vi saranno diecimila invitati).

Può darsi che il re e la regina di Inghilterra, tra il lunedì e il giovedì, diano un piccolo ballo, ma sarà soltanto una festa privatissima: quel che si dice quattro salti in famiglia. Da molte parti si osserva che l'austerità così scrupolosamente osservata per lo sposalizio dell'erede al trono non preclude ai magnati del cinema di dare delle feste lucullane ogni volta che si vara un nuovo film.

Scontro sull'autostrada Un morto e tre feriti gravi

Novara, 11 ottobre.

Verso le 11 di oggi un'automobile «Augusta», dopo avere paurosamente sbandato sull'autostrada, ha investito, presso il casello di Biandrate, una «Fiat 1500» guidata dall'industriale Franco Scribanti da Cereto Castello (Biella). Nel corso violentissimo sono rimasti gravemente feriti lo Scribanti stesso, la moglie Magda Guglielmetti, di 25 anni, ricoverata all'ospedale di Novara con prognosi riservata, una loro bambina, Annalia, di 9 mesi, che è deceduta poco dopo il ricovero per frattura del cranio, e la bambinaia Lidia Scaramucci, di 16 anni, da Roma.

Rocambolesca evasione di sei pericolosi criminali

Livorno, 11 ottobre.

La polizia di Livorno e provincia è in stato di allarme per l'evasione dal locale carcere dei domenicani di sei detenuti: tali Bruno Barsanti, di anni 25; Mario Mentomoli, di anni 21; Gino Tosi, di anni 22; Silvano Argenti, di anni 33; Pietro Cappanera, di anni 28 e Redo Brenzi, di anni 24, di cui [illegible] di sei delinquenti dell'ex-«banda del gobbo» che terrorizzò alcune zone con rapine, furti, aggressioni, estorsioni, ecc. Fra pochi giorni avrebbe dovuto iniziarsi il processo a loro carico; ma la notte scorsa, tra le due e le quattro, divelte due sbarre della cella dove erano rinchiusi, uscivano sul piazzale interno del carcere. Arrampicatisi poi lungo i tubi di scarico raggiungevano una finestra dell'abitazione del maresciallo capo guardia, penetravano nell'abitazione stessa riuscendo, così, a portarsi sulla strada eludendo la vigilanza delle sentinelle. Finora nessuna traccia degli evasi.

Un torinese capo banda dei truffatori di Genova

Genova, 11 ottobre.

La polizia ha reso noto i nomi dei componenti dell'organizzata banda di truffatori che, come abbiamo dato notizia ieri, aveva tentato di truffare la ditta Marcora di Busto Arsizio mediante una inesistente partita di materiale ferroso del valore di 12 milioni di lire. Il capo della «gang» è tale Osvaldo Giordanino da Torino. Gli altri arrestati sono: Mario David nato da Torino, Aurelio Zani da Milano, Leone Cavalieri da Milano e Ezmilda Solari da Genova. Tutti questi individui sono stati arrestati.

Un biglietto dentro l'uovo

La curiosa avventura d'una massaia londinese

Londra, 11 ottobre.

Un singolare caso è toccato alla massaia londinese Lucy Bowie: essa aveva ritirato la razione settimanale di uova quando, giunta a casa, si accorse che un uovo era stato in precedenza svuotato. Ma una gradita sorpresa l'attendeva: aperto vi trovò un biglietto in cui era detto: «Questo è il milionesimo uovo polacco inviato in Inghilterra e questo biglietto vi dà il diritto di ritirare una casa di trenta dozzine di uova offertavi come omaggio dal popolo polacco». La signora Bowie potà presto accertarsi che non si trattava di uno scherzo: infatti un funzionario dell'Ambasciata di Polonia le confermò che la casa di uova era a sua disposizione. Disgraziatamente intervenne come un cerbero il Ministero dell'Alimentazione che, venuto a conoscenza della cosa, proibì alla massaia di ritirare le uova, trattandosi di un quantitativo eccedente l'assegnazione normale fatta con la tessera. La signora Bowie si è allora decisa ad offrire la preziosa casa ad un ospedale infantile della capitale, cosa che è stata approvata dal Ministero.

LA QUESTIONE PALESTINESE ALL'ONU

La spartizione in due Stati accettata dall'America

Lake Success, 11 ottobre.

Gli Stati Uniti hanno accettato oggi in linea di principio la proposta di spartire la Palestina in due Stati: uno arabo e uno ebraico. Gli Stati Uniti hanno inoltre accettato di collaborare al mantenimento dell'ordine per il periodo di due anni che sarà considerato come un periodo di transizione. Quanto al fatto di provvedere forze armate per evitare l'intervento di truppe da parte di nazioni confinanti, gli Stati Uniti non hanno voluto impegnarsi.

In una lunga dichiarazione fatta dal delegato americano Johnson davanti al Comitato politico delle 57 nazioni, gli Stati Uniti hanno precisato i due seguenti punti:

1) approvazione in linea di massima della raccomandazione fatta a suo tempo dalla maggioranza della commissione d'inchiesta per l'immigrazione di 150 mila ebrei in Terrasanta durante il periodo di transizione;

2) riconoscimento dell'obbligo da parte dell'Inghilterra di continuare a governare la Palestina fino al momento in cui le Nazioni Unite accetteranno di assumere la relativa responsabilità.

Il portavoce della delegazione americana ha dichiarato che nell'opinione del governo di Washington l'Inghilterra non ha la facoltà di ritirarsi dalla Palestina finchè le Nazioni Unite non abbiano istituito gli organismi necessari per sostituirvi l'amministrazione britannica.

Circa gli umori degli arabi, si ha da Beyruth che il segretario generale della lega araba Azzam pascià ha annunciato come il re Abdullah di Transgiordania è «completamente d'accordo» con le decisioni della lega araba di prestare aiuto «militare, morale ed economico» agli arabi palestinesi nel caso di una evacuazione della Palestina da parte degli inglesi.

Il «consiglio di guerra» della lega araba avrà inizio lunedì prossimo ad Amman capitale della Transgiordania alla presenza di re Abdullah e con la partecipazione delle delegazioni dei paesi aderenti alla lega: Egitto, Iraq, Transgiordania, Siria, Libano, Arabia Saudita e Yemen. Saranno discusse altre misure per gli «aiuti» agli arabi palestinesi.

Sembra che le notizie circa la marcia concentrica di truppe arabe verso le frontiere della Palestina, siano per lo meno esagerate. Un corrispondente dell'A.P., ha compiuto un volo di 300 miglia lungo i confini palestinesi a poche decine di metri dal suolo, ma non è riuscito a trovare traccia di accampamenti o di colonne in marcia.

La Jugoslavia rompe le relazioni con il Cile

Londra, 11 ottobre.

L'agenzia *Tanjug* informa che la Jugoslavia ha deciso di rompere le relazioni diplomatiche col Cile.

Grano e carbone in arrivo per 300 mila tonnellate

Roma, 11 ottobre.

Trentasette navi con carichi vari di grano, carbone e medicinali pregiati che il governo degli Stati Uniti pone gratuitamente e a disposizione di quello italiano in esecuzione degli accordi «Aiuti» di assistenza all'Italia, si trovano attualmente in navigazione verso porti della penisola. Per 26 navi, cariche di 379.000 quintali di grano e di 1.870.380 quintali di carbone è avvenuto l'arrivo a breve scadenza; le altre 11, con carichi di carbone per più di mezzo milione di quintali e di grano per più di 400 mila quintali, si trovano in navigazione nell'Oceano Atlantico; il loro arrivo in Italia è previsto a più lunga scadenza.

La restituzione dell'oro

Un prossimo nuovo versamento

Roma, 11 ottobre.

A proposito della firma del protocollo avvenuta a Londra, per la consegna all'Italia dell'oro rubato a suo tempo dai tedeschi e ritrovato dagli alleati a Fortezza, viene fatto rilevare che resta da definire la questione delle altre 71,1 tonnellate di oro pari al valore di 80 milioni di dollari, che i tedeschi avevano fatto trasferire da Fortezza a Berlino e di cui era stata data notizia del ritrovamento da parte delle truppe americane.

Si ritiene ad ogni modo che tra poco all'Italia, al pari di altre nazioni, sarà dato un «acconto» di quest'oro.

L'Inghilterra al lavoro

Luci e ombre

Io non credo che esista una unica via per risolvere i problemi storici, e non condivido pertanto l'opinione che Wilhelm Röpke esprimeva giorni addietro a un redattore di questo giornale: essere cioè il collettivismo fatalmente destinato al fallimento: e ciò pur assendo da molto tempo d'accordo coll'illustre economista tedesco, che la sua «terza via» fra capitalismo e socialismo sia la migliore per la civiltà. Sugli orientamenti dell'umanità opera la variabile volontà dei singoli e la diversa natura dei popoli: e la miglior prova del nostro assunto è la Russia, dove da trent'anni ormai il bolscevismo impera, col suo socialismo di Stato, integrato e sorretto da un'oligarchia politicesca di tipo orientale.

Per la stessa ragione, io non sono, come il Röpke, certo in partenza che, non appena Inghilterra e Francia avranno fatto esperienza del collettivismo, si affretteranno a liberarsene; e terminavo il mio ultimo articolo sull'Inghilterra d'oggi: *Laburismo puritanismo?* esprimendo per l'appunto l'opinione che, se il laburismo rivelerà una vera e propria «essenza religiosa», che lo richiami e rannodi, in qualche modo e misura, a quel grande puritanesimo di tre secoli or sono — da cui prese lo slancio l'Inghilterra, e da cui nacque l'America — è possibile che esso riesca a rinnovare profondamente il passo in un modo originale e diverso, sia dal comunismo che dal liberalismo. Si tratterà in tal caso di un'esperienza fondamentale, in cui si sarà verificata quella conciliazione del dirigismo economico con le essenziali libertà civili e politiche, che — negata a priori dalla scuola liberista — costituisce invece la fede dogmatica, nonchè l'appassionata aspirazione pratica, di tutto il socialismo democratico di marca occidentale.

* *

Ma il problema è tutto qui. Ha veramente il laburismo inglese d'oggi la struttura e il dinamismo di un movimento a base ultra politica, cioè quasi religiosa: quella struttura e quello slancio che il comunismo indubbiamente possiede? Si tratta cioè veramente, per esso, di uno di quei fenomeni collettivi che i francesi chiamano *lames de fond*? Sintomi numerosi e importanti porterebbero all'affermativa. Il rovesciamento inaspettato della situazione politica verificatosi con le elezioni del luglio '45 il quale abbattè nientemeno che il grande Churchill, pur fresco com'era degli allori della più ardua vittoria della storia britannica; poi il fatto (ancora più importante e significativo) che, dopo oltre due anni di prove durissime, di fallimento almeno parziale di molte iniziative laburiste, di aggravamento crescente della situazione economica, *tutte le 21 elezioni parziali verificatesi nell'intervallo hanno segnato vittoria laburiste*; l'altro fatto infine, quasi altrettanto significativo, che — nel XXXIV congresso del partito conservatore — non si sia osato prendere di fronte il programma laburista di nazionalizzazione, pianificazione, riduzioni radicali nel già celebratissimo *standard of living* britannico, ma ci si sia limitati a correzioni di dettaglio (oltre a quella difesa delle libertà, che non riteniamo il laburismo vorrà mai seriamente insidiare): tali i principali argomenti che inducono a considerare il laburismo come profondamente radicato nella mentalità inglese contemporanea.

Sperare in qualcosa d'altro, in una ripresa «classica»; in una ripresa cioè dell'individualismo e dell'iniziativa privata, spregiudicati ed eroici, alla Walter Raleigh e alla Cecil Rhodes — per stare ai due estremi della secolare catena imperiale britannica — quale è nel programma dei repubblicani americani, e quale è certamente anche nell'istinto profondo del grande Churchill, appare alquanto utopistico ed anacronistico. Può darsi che ciò significhi semplicemente quell'affievolimento della vitalità britannica, oggi rilevato da tutti; ma può anche darsi il sia sotto invece un *mutamento di direzione* in senso «comunitario», piuttosto che una pura e semplice arteriosclerosi. Supponete infatti che, con estremo vigore, lo sforzo laburista riesca a far sopportare ulteriormente al popolo le inaspirite privazioni odierne, e a riequilibrare la bilancia commerciale come già si è riequilibrato il bilancio statale: come potrebbe farsi rientrare questo risultato eventuale nel quadro della decadenza? Il fatto è che la energia combattiva, la volontà di essere appaiono oggi, in campo laburista, assai più forti e mature che non nel '20, all'epoca dell'esperimento MacDonald.

Accanto alle luci, ci sono naturalmente le ombre. La volontà di lavoro della massa e il loro rendimento sono sempre scarsi, soprattutto nel settore minerario. La settimana di cinque giorni appare tuttora un limite pressochè insuperabile. La tradizionale lentezza britannica nel rendersi conto delle novità spazientisce, a volte: la tragica urgenza di fare l'Europa non vi è quasi sentita. In una riunione a Manchester una mia sollecitazione «europea» cadde nel gelo di una cortese indifferenza; e avendo un rappresentante del *Manchester Guardian* riconosciuto senza convinzione: certo, la cosa sarebbe importante per la pace e per la civiltà — non potrei trattenermi dall'osservargli: e vi par poco? e la ripresa economica non dipende forse anche essa dalla pace e dalla civiltà? Così per l'atteggiamento pacifista, che mi sembra alquanto superficiale.

Tutte queste sono poco più che frettolose impressioni. Ritengo però che, anche per elaborare un giudizio più completo e più motivato, convenga attenersi alla stessa intuizione fondamentale che mi ha orientato, e cioè: il laburismo è oggi il più significativo fenomeno inglese; se, studiato a fondo, esso rivelì veramente i caratteri di una *lame de fond* popolare, la ripresa britannica (beninteso, nei ridotti limiti delle sue obiettive possibilità attuali) è sicura.

Filippo Burzio

CRONACA CITTADINA

Venti bolidi in lizza per cinquecento chilometri

La grande corsa del Valentino nel segno del duello italo-francese

A stralogare il cielo piombo, stanotte, sono stati in molti. I corridori diranno di sì: a sentir loro, pioggia o bel tempo — quando si tratti di partenza in linea, e l'imparzialità celeste sia così assicurata per tutti — hanno egualmente i loro lati buoni o sfavorevoli. Ci permettiamo di dubitarne, trattandosi di una corsa di 500 chilometri: ma i corridori automobilisti, come tutti sanno, non sono uomini come gli altri. Più preoccupati, forse, gli spettatori, o perchè già muniti di biglietto, o perchè ben decisi a non perdere in nessun caso un avvenimento d'interesse eccezionale, anzi tanto più spettacolare se la pista umida imporrà i corridori ad acrobazie fuori programma. Le più fervide preghiere al Dio del bel tempo saranno dunque state quelle degli organizzatori.

Per intanto, la pioggia di ieri, che ha abbondantemente innaffiato il circuito del Valentino durante le prove di eliminazione, ha già fatto sentire il suo peso sulla fisionomia della gara, registrando dei tempi medi nettamente superiori a quelli realizzati dai più sollecitati, che provarono venerdì su terreno asciutto. Sicchè anche taluno tra i non velocissimi della prima giornata, che logicamente avrebbe dovuto venir sverniciato dalle prove di ieri e rimanere escluso, è entrato nel novero dei partenti. Non tutto il male, tuttavia, vien per nuocere. Di esclusioni dolorose, in sostanza, non se ne sono avute: per contro si è rivigorito il manipolo delle «1100», forte di quattro Fiat e di una SIMCA, che daranno vita ad una palpitante gara nella gara, e in caso di terreno bagnato potranno animosamente inalberarsi nel gruppo d'avanguardia assoluta, al quale compito appaiono particolarmente designate le due «Stanguellini» di Auricchio e di Tullini.

Il miglior tempo nelle prove di ieri — che hanno visto accendere in pista una trentina di vetture — è stato registrato dalla Ferrari 2000, 12 cilindri, di Sommer, novità assoluta per Torino, favorita dal pronostico tra le vetture italiane. Essa è però, forse, troppo grossa d'affusto, per una così lunga distanza a tutta andatura. Le sue più dirette antagoniste dovrebbero essere le nuove Maserati 2 litri 6 cilindri di Villoresi e di Ascari, anch'esse però con le caratteristiche della prima giovinezza: un'irruente baldanza, ma un'incognita in resistenza. Si erge pertanto terribile, il pericolo delle vetture francesi: Talbot, Delahaye e Delage non solo sono apparse velocissime nelle prove, ma in grado di marciare sempre con una riserva di potenza, a regime non pericoloso, senza rifornimenti. Il fattore imprevisto ha per esse la minima importanza. Insomma, solo il terreno bagnato potrebbe trovarle in difficoltà, a favorire nettamente le vetture italiane.

Dei tre piloti delle Alfa Romeo, che probabilmente si faranno luce nella seconda metà del percorso, il più qualificato appare Scagliarini per la velocità, Romano per la resistenza.

Comunque, fra le tre marche francesi, le tre italiane e la tedesca B. M. W. di Rovelli, tutte destinate al ruolo di protagoniste assolute, l'equilibrio è fido e poter così lavorare con de-

L'«asso» Sommer

notevole: e altrettanto dicasi dei piloti.

I partenti col sistema di gara secondo l'ordine di allineamento: 12 Pozzi, Talbot; 32 Villoresi, Maserati; 34 Ascari Maserati; 2 Chaboud Delahaye; 38 Tullini Fiat Stanguellini; 4 Louveau Delage; 78 Sommer Ferrari; 68 Rol Simca Gordini; 6 Scagliarini, Alfa Romeo 8.; 10 Comotti, Talbot; 26 Auricchio, Fiat Stanguellini; 56 Bertani, Fiat Ala d'Oro; 22 Raph, Talbot; 40 Romano, Alfa Romeo; 18 Meyrat, Delahaye; 84 Rovelli, B. M. W.; 24 Bianchetti, Alfa Romeo; 8 Minozzi, Maserati; 62 Lanza, Fiat Leoni; 16 Ermini, Alfa Romeo.

La corsa si inizierà alle ore 11 precise. Gli ingressi al pubblico saranno aperti alle ore 9.

al. far.

La condanna dei rapinatori dell'Istituto di San Paolo

La vicenda della clamorosa rapina all'Istituto di San Paolo si è conclusa ieri con lievi pene per i responsabili: Pietro Castiglioni e Alberto Germano sono stati condannati a 4 anni; Antonio Filoresi a 3. Mario Strobbia è stato assolto per insufficienza di prove. Egli era stato invitato a trovare l'automezzo e a partecipare alla rapina: lo fece, ma avvertì prima la Questura. Ora, benchè assolto, è stato riportato in carcere: dovrà rispondere di altra imputazione. Dopo la rapina, strangolò la moglie.

Gli imputati erano difesi dagli avvocati Chauvelot, Avonto, Oberti

Oggi negozi aperti

In occasione dell'odierno Gran Premio automobilistico gli esercizi di qualunque specie potranno rimanere aperti secondo l'orario festivo.

BOLLETTINO METEOROLOGICO: *massima* 18; *minima* 15,1; *media* 17; *pressione* 762; *umidità* 76; *vento debole; cielo coperto.* — Previsioni: *Formazioni nebbiose particolarmente intense lungo la valle del Po. In dissoluzione nel pomeriggio. Nebulosità in diminuzione. Temperatura in diminuzione.*

Una casa in subbuglio per un giovane in camicia

Sono le 9: dalla stazione di P. N. esce insieme al gruppo di viaggiatori che il treno di Bardonecchia ha portato a Torino, un giovane male in arnese. E' pallido, e poichè cammina barcollando si potrebbe credere ch'egli abbia abusato di vino.

Non è così, il dicisettenne Luciano Saburra è a stomaco vuoto. Deve andare a Catania, perchè il foglio di via rilasciatogli dalla Questura di Bardonecchia parla del suo rimpatrio al paese d'origine. Ha avuto una disavventura. Un mese fa era venuto nella nostra città col proposito di espatriare clandestinamente in Francia, e vi era riuscito, ma la polizia francese l'aveva accompagnato e rispedito a Bardonecchia. Poi era stato caricato sul treno che lo portava a Torino, e in tasca non aveva un soldo.

Tutte queste disavventure Luciano Saburra narra ad un signore che è venuto a sedersi sulla stessa panchina ch'egli ha scelto come luogo di sosta, per attendere il treno che lo riporterà nel natio borgo. Quel signore sembra interessarsi vivamente di lui; è pieno di comprensione, di buon cuore.

— Non sarà mai detto — l'uomo afferma mettendosi una mano al petto — ch'io lasci un simpatico giovanotto a digiuno. Venga a casa mia, vivande non ne mancano, come non manca un letto.

— Ma io debbo proseguire il viaggio.

— Partirà domani portando con sè un grato ricordo di Torino.

Luciano Saburra [illegible] al signor Secondo Guglielminetti, che tale è il nome del suo protettore, sono poco dopo seduti a tavola in un alloggetto di corso Galileo Ferraris 40. L'ospite premuroso riempie continuamente il piatto ed il bicchiere del giovanotto. Quelli parla poco perchè le sue mascelle non conoscono sosta.

Finalmente è giunta l'ora d'andare a dormire.

— Si vesta — dice il signor Guglielminetti al Saburra.

— Ma dove mi corico? — chiede il giovanotto, mentre si toglie giacca, pantaloni e stivali.

— Qui — ed il signore indica un letto — non c'è che un letto e non grande, staremo un po' allo stretto.

— Preferisco dormire, se non c'è di meglio, su di una sedia.

Il signor Guglielminetti insiste. L'altro è irremovibile. D'un tratto l'ospite, fino a quel momento gentile, compito, si muta in una belva.

— Ah è così! — grida. — E allora fuori di qui.

Alle parole aggiunge gli atti. Luciano Saburra è percosso, spinto fin fuori dalla porta che si richiude alle sue spalle e si trova sul pianerottolo con la sola camicia. Riavutosi egli batte contro la porta. Rivuole i suoi vestiti. Il chiasso sveglia il vicinato. Inquilini si affacciano dai loro alloggi.

«Che è successo? Perchè quel giovane sta a prendere il fresco in camicia?». Fra i sopraggiunti c'è un agente. Si informa del caso. Bussa alla porta dei Guglielminetti, in nome della legge gli intima di aprire: fa restituire i panni al giovanotto ed entrambi li accompagna al Commissariato di San Secondo. Qui ogni cosa si chiarisce, ma solamente il giovanotto è libero poco dopo perchè deve andare alla stazione: il signor Guglielminetti invece è stato fermato perchè egli deve ancora spiegare le ragioni della sua libertà nell'ospitare i giovani e nel congedarli in modo così poco cristiano.

Tragico incidente ha troncato la vita dell'angioletto

Annalia Saribanti

di mesi 9

Straziati ne danno il doloroso annuncio: i genitori **Magda Guglielmetti** e **Franco Saribanti**, il nonno **Marcello Saribanti**, la bisnonna **Delia Caffi** vedova **Ferraguti**, la nonna **Maria Cristina Ferraguti** vedova **Guglielmetti**, gli zii **Wanda** e **Marco Delia**, **Matelda Guglielmetti**, **Saribanti**, **Bonola**, **Manzoni**, la prozia **Maddalena Guglielmetti** e i parenti tutti.

UNA PREGHIERA

I funerali avranno luogo lunedì 13 corr., alle ore 16, in Gattinara, partendo da casa Bonola, in via Massimo d'Azeglio.

Gattinara-Biella, 11 ottobre 1947.

Prendono parte al lutto: le famiglie **Furno** e **Buratti**, la **Società Anonima Lanificio Sella** e **C.i** di Vallemosso, gli **impiegati** e **dipendenti** del **Lanificio Sella** e **C.i**, la famiglia **Sella-Cossato**.

Giuseppe Napoli

si è spento alle ore 19 del 10 corrente.

Addolorati ne danno partecipazione i fratelli: **Paolo** con la moglie **Domenica Lombardi** e figli, **Regina** col marito **Leonardo Venzieni** e figli, **Gianni** (in Brasile) con la moglie **Tina** e figli; i parenti tutti e la fedele [illegible] che lo ha affettuosamente assistito nel corso della malattia.

I funerali si svolgeranno in forma strettamente civile, partendo da Villa Napoli in S. Mauro Torinese alle ore 10 del 12 corr.

Pompe Funebri Genia - Tel. 46-018

E' mancata all'affetto di quanti la conobbero

Angiolina Gaia n. Tempia

Ne danno il triste annuncio, con la famiglia, i **Gaei**, il **Consiglio di Amministrazione** e il **Personale dell'Industria sieli** e **Volterra** e che stretti intorno ai propri coamministratori Signor **Vittorio Gaia**, figlio dell'Estinta, dividono il suo dolore e partecipano al lutto degli altri famigliari e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 13 corrente, alle 9,30, da piazza Madama Cristina n. 9. (A.

Nel secondo doloroso anniversario della morte di

Arturo Pattoni

La Famiglia in accorato rimpianto lo spera in Dio, ricordandolo a quanti ne conobbero ed apprezzarono le elette virtù cristiane e l'attività indefessa, riconoscente a che supplicherà in preghiera l'eterno riposo.

Lunedì 13 ottobre nella Parrocchia del Patrocinio di S. Giuseppe, v. Onaglia, si celebreranno 8. Messe alle ore 6,30, 7, 7,30, 8. Funerale alle ore 10. (17825 bis

I Dipendenti della Ditta Giuseppe **Pattoni** si associano ai famigliari del loro amato compianto titolare Sig. **ARTURO PATTONI**, nel ricordo e nella preghiera.

Torino, 12 ottobre 1947.

11 ottobre 1946

Sei passate in un volo di profumi e di fiori, ci hai lasciato una scia d'ali, raggi e splendore e nel nostro cuore che l'ama lunga interminabile un'eco di pianto

Elsa Savio

Studentessa Liceale

Con la percezione terrificante del contrasto della vita piena del tuo grande amore sconfinato per babbo, mamma e Luciana, che invocasti fino all'ultimo anelito, come corolle curve sullo stelo favoreano ricordi ai fiori che le ebbero cara.

Messe contemporanee a Gassino il 13 corr. ore 7,30; a Torino S8. Annunziata il 14 dalle 6,30 alle 10.

Ringraziamenti. (29080

Molino di Gassino Torinese.

Nel secondo anniversario della dolorosa scomparsa della tanto amata

Paschietti Teresa Guazzone

verranno celebrate Messe di suffragio, il giorno 13 ottobre alle ore 7 nella Parrocchia di Santa Teresa in via Santa Teresa n. 5, il giorno 15 novembre alle ore 9 nella Parrocchia di S. Anna, in via Brione n. 40, il giorno 17 novembre alle ore 6 nella Chiesa di Nostra Signora della Visitazione in corso Francia n. 272.

Il Marito e la Figlia, ringraziando, La ricordano con accento rimpianto a quanti la stimarono e Le vollero bene.

Stab. Camerini - Via S. Franc. d'Assisi 2

Nel secondo doloroso anniversario della morte di

Arturo Pattoni

La Famiglia in accorato rimpianto lo spera in Dio, ricordandolo a quanti ne conobbero ed apprezzarono le elette virtù cristiane e l'attività indefessa, riconoscente a che supplicherà in preghiera l'eterno riposo.

Lunedì 13 ottobre nella Parrocchia del Patrocinio di S. Giuseppe, v. Onaglia, si celebreranno 8. Messe alle ore 6,30, 7, 7,30, 8. Funerale alle ore 10. (17825 bis

I Dipendenti della Ditta Giuseppe **Pattoni** si associano ai famigliari del loro amato compianto titolare Sig. **ARTURO PATTONI**, nel ricordo e nella preghiera.

Torino, 12 ottobre 1947.

11 ottobre 1946

Sei passate in un volo di profumi e di fiori, ci hai lasciato una scia d'ali, raggi e splendore e nel nostro cuore che l'ama lunga interminabile un'eco di pianto

Elsa Savio

Studentessa Liceale

Con la percezione terrificante del contrasto della vita piena del tuo grande amore sconfinato per babbo, mamma e Luciana, che invocasti fino all'ultimo anelito, come corolle curve sullo stelo favoreano ricordi ai fiori che le ebbero cara.

Messe contemporanee a Gassino il 13 corr. ore 7,30; a Torino S8. Annunziata il 14 dalle 6,30 alle 10.

Ringraziamenti. (29080

Molino di Gassino Torinese.

Nel secondo anniversario della dolorosa scomparsa della tanto amata

Paschietti Teresa Guazzone

verranno celebrate Messe di suffragio, il giorno 13 ottobre alle ore 7 nella Parrocchia di Santa Teresa in via Santa Teresa n. 5, il giorno 15 novembre alle ore 9 nella Parrocchia di S. Anna, in via Brione n. 40, il giorno 17 novembre alle ore 6 nella Chiesa di Nostra Signora della Visitazione in corso Francia n. 272.

Il Marito e la Figlia, ringraziando, La ricordano con accento rimpianto a quanti la stimarono e Le vollero bene.

Stab. Camerini - Via S. Franc. d'Assisi 2

Sono decorsi tre mesi dalla dolorosa dipartita della cara e buona

Caterina Salio n. Daghino

Il marito con la piccola **Maria Cristina** ed i famigliari tutti, con nostalgico strazio per il grande vuoto lasciato, La ricordano a quanti La ebbero cara.

Verrà celebrata una Messa in suffragio nella Chiesa di Gesù Nazareno (piazza Benefica) martedì 14 p. v., alle ore 10. (35623

Nel primo anniversario della dolorosa perdita di (29044

Elia Canfari nata Ariano

martedì 14 ottobre alle ore 10 nella Chiesa dei S.S. Angeli (via Carlo Alberto) verrà celebrata S. Messa in suffragio della diletta scomparsa. Il marito ed i piccoli bimbi ringraziano tutti coloro che vorranno unirsi alla loro preghiera per la cara indimenticata Estinta.

Nel 1° anniversario della morte di

Marucco Pietro

verrà celebrata la Messa di suffragio il giorno 14 ore 10 nella Chiesa del S.S. Nome di Gesù, corso Regina Margherita 70.

La vedova ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera. (29066

Nel 1° anniversario della morte di

Gambino Ernesto

Orefice

la moglie e i figli lo ricordano con immutato dolore a quanti lo conobbero e gli vollero bene.

Torino, 12 ottobre 1947.

Via S. Anselmo, 1. (29066

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di (29066

Giuseppina Dedonatis Vigitello

il figlio e la nuora annunciano che il giorno 13 alle ore 9 nella Chiesa di S. Maria al Pozzo verrà celebrata la Messa anniversaria.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Bruno Lucia ved. Dentefanis

Ne danno addolorati il triste annunzio: i fratelli, le sorella, congiunti, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 13 corr., alle ore 10,30, da via Botero, 25.

Pompe Funebri Genia - Tel. 46-018

Circondato dall'affetto dei suoi cari, spirava santamente

Roberto Schreiber

Addolorati ne danno il triste annunzio: l'adorata mamma **Anna Crosetti**, il papà **Edoardo**; la moglie **Elda Zignone**, i figli **Andrea** e **Franca**, i suoceri **Edrige** e **Firmino Zignone**, cognati, zii, cugini e parenti tutti. I funerali lunedì 13 corr., alle ore 10,30, da corso 11 Febbraio, 33. Per desiderio dell'Estinta la famiglia non prende il lutto. Non fiori, ma preghiere. La presente serve di partecipazione a ringraziamento a quanti prenderanno parte al dolore della famiglia.

Le Manifatture **Zignone**, gli impiegati e la maestranza partecipano al grave lutto per la perdita del Sig. **ROBERTO SCHREIBER**, genero e cognato dei Titolari.

Il Cav. del Lavoro **Antonio Marziale** e famiglia si associano al dolore dei congiunti per l'immatura perdita del caro amico e collaboratore.

Prendono parte al lutto:

La **Presidenza** del **Consorzio Italiano Manufatti**.

I Capi Servizio, i Funzionari, gli impiegati.

La Soc. An. **Tessona**.

Il Dott. **Candiano Giuseppe**.

Il Comm. **Caldirola Luigi** e Signora.

Il Cav. **A. Morsenni**.

Pompe Funebri Genia - Tel. 46-018

Nel 1° anniversario della morte di

Gambino Ernesto

Orefice

la moglie e i figli lo ricordano con immutato dolore a quanti lo conobbero e gli vollero bene.

Torino, 12 ottobre 1947.

Via S. Anselmo, 1. (29066

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di (29066

Giuseppina Dedonatis Vigitello

il figlio e la nuora annunciano che il giorno 13 alle ore 9 nella Chiesa di S. Maria al Pozzo verrà celebrata la Messa anniversaria.

Pellicce AGNELLONE
DA L. 15.000 IN PIU'
VIA BRUNO BUOZZI, 10 - Piano primo (vicino angolo Via Roma)

PELLICCERIA "OCSA"
Via Roma, 327 - TORINO
Espone e vende la sua collezione modelli 1947-'48 all'ALBERGO dell'ANGELO in BIELLA il 15 e 16 ottobre

LIQUIDAZIONE SOC. OEHME & BAIER
SI RENDE NOTO
che è in vendita tutto il complesso costituente la Soc. in nome collettivo OEHME & BAIER con sede in Torino — Largo Bardonecchia, 175 — produttrice di essenze, estratti, colori per alimentari ecc. Per informazioni ed offerte d'acquisto scritte, rivolgersi al Liquidatore Governativo presso la sede della Società in Torino - Telefono 70-006

PULLMAN **TORINO GENOVA**
CONCESS. S A D E M
Feriale { da Torino ore 6,30 / da Genova » 16,45
PREZZO L. 750
Prenotazione posti:
Torino - CIT, via Buozzi 10
Telefoni 43-784 - 47-184

A RATE
MACCHINE CUCIRE E RADIO
RIPARAZIONI - CAMBI
F.lli LOTTI, via Mazzini 41
...LOTTI vi serve meglio

Pellicceria BERTACCHI
VISITATELA - Troverete qualità, novità e prezzi Via Nazioni 46. Tel. 80189

AGRICOLTORI
Ogni formaggio anche condensio mirabilmente verde col SILO PALAVICINA (pro pertizionato) raddoppia la resa alimentare. Si paga da sè nel primo inalamente
Chiedere LISTINO GRATIS:
SOC. PALAVICINA - BOLOGNA

PELLICCE
ASSORTIMENTO DI TUTTI I TIPI
PELLICCE TALPA Mocello 947-48 Super rinfor.
Ditta BIANCO Via Mercadante ang. Via Artigo Bobbio 8. FACILITAZIONI PAGAMENTO

SIBONA
COMPRA-VENDITA
Case - Ville - Ceccine - Terreni
Ossicino negozi
C. Biaci Unici, 1 - Telefono 42-089

AVVOLGIBILI
FABBRICA PERSIANE C.A.S.A
VIA OSASCO 2-TORINO-TEL.32476

PELLICCE
TUTTI I TIPI VENDONSI A RATE
PAGAMENTO IN 12 MESI
TOGNO - Via Boucheron 9 TORINO (Porta Susa)

OFFICINA
media meccanica con fonderia metalli terra conchiglia pressofusione esaminerebbe proposte per costruzione articoli larghissimo consumo possibilmente brevettati
Dettagliare a casella 3010 R.P.I. - TORINO

CENTRO DI **CHIRURGIA PLASTICA**
presso Casa Di Cura Medica, via Villa della Regina, 16 Telefono 61-813
Consultazioni ore 14-15 e per appuntamento

ernia
Non portate più il vostro cinto, tormento inutile e dannoso, se i compressori schiacciano l'ERNIA contro l'inguine. Provate il
SUPER NEO BARRERE
SENZA COMPRESSORE SENZA MOLLE
gli specialisti riceveranno personalmente: Alessandria: lun. 13 ott. presso Farmacia Civera. Cuneo: mart. 14 ott., presso Farm. Bonin Angelo. Asti, merc. 15 ott., presso Alb. Alfieri. Casale Mont.: giov. 16, presso Alb. Paradiso. Acqui venerdì 17 ott., presso Farm. dott. Parfumo. Biella: sab. 18 ott., presso Alb. Commercio. TORINO: venerdì 17 e sabato 18 ott., presso la Sede Regionale, via S. Secondo 11 Novara: lun. 20 ottobre, presso Farm. Chiabrera. Vercelli: mart. 21 ott., presso Farmacia Giordana.
Milano, Dott. PIERI, via Lecco, 2 CATALOGO GRATIS Ast, Prof. N. 35034 del 4-7-47

Dr. P. ADLER - Specialista
Malattie della Pelle e Veneree
Via Cesare Battisti 2, ang. via Roma Giorni feriali 9-12; 13-19. Tel. 45-666

Dottor EPREMIAN - Specialista
Malattie Pelle Veneree - Tel. 43-676
V. Barolo 15, 1° piano. Ore 9-12,30-13-19
Festivi 9-13 - Sala Separata

OFFICINE ORTOPEDICHE CASA DI CURA
Via Cernaia 40 - Telefono 60-000
Apparecchi ortopedici per ogni deformità
Calzature ortopedici su misura
Busti per ogni forma
Cinti per ogni ernia
Calze elastiche per ogni varice
Apparecchi per ogni frattura
Stampelle - Bastoni - Tutori
Apparecchi per ogni infermità
Ortopedia infantile
Ortopedia per sportivi
Ortopedia per mutilati
Ortopedia per operati
Ortopedia per ogni caso
Ortopedia per ogni persona
Ortopedia per ogni età
Ortopedia per ogni sesso
Ortopedia per ogni razza
Ortopedia per ogni colore
Ortopedia per ogni religione
Ortopedia per ogni nazione
Ortopedia per ogni continente
Ortopedia per ogni pianeta
Ortopedia per ogni universo
Ortopedia per ogni infinito
Ortopedia per ogni eternità
Ortopedia per ogni cosa
Ortopedia per ogni niente
Ortopedia per ogni tutto
Ortopedia per ogni parte
Ortopedia per ogni intero
Ortopedia per ogni diviso
Ortopedia per ogni moltiplicato
Ortopedia per ogni addizionato
Ortopedia per ogni sottratto
Ortopedia per ogni elevato
Ortopedia per ogni radice
Ortopedia per ogni logaritmo
Ortopedia per ogni seno
Ortopedia per ogni coseno
Ortopedia per ogni tangente
Ortopedia per ogni cotangente
Ortopedia per ogni secante
Ortopedia per ogni cosecante
Ortopedia per ogni arco
Ortopedia per ogni angolo
Ortopedia per ogni triangolo
Ortopedia per ogni quadrato
Ortopedia per ogni rettangolo
Ortopedia per ogni trapezio
Ortopedia per ogni rombo
Ortopedia per ogni poligono
Ortopedia per ogni circonferenza
Ortopedia per ogni cerchio
Ortopedia per ogni ellisse
Ortopedia per ogni parabola
Ortopedia per ogni iperbole
Ortopedia per ogni cicloide
Ortopedia per ogni spirale
Ortopedia per ogni elica
Ortopedia per ogni vite
Ortopedia per ogni dado
Ortopedia per ogni bullone
Ortopedia per ogni rondella
Ortopedia per ogni chiodo
Ortopedia per ogni ferro
Ortopedia per ogni acciaio
Ortopedia per ogni ghisa
Ortopedia per ogni bronzo
Ortopedia per ogni ottone
Ortopedia per ogni rame
Ortopedia per ogni piombo
Ortopedia per ogni stagno
Ortopedia per ogni zinco
Ortopedia per ogni alluminio
Ortopedia per ogni magnesio
Ortopedia per ogni titanio
Ortopedia per ogni uranio
Ortopedia per ogni plutonio
Ortopedia per ogni nettunio
Ortopedia per ogni urano
Ortopedia per ogni saturno
Ortopedia per ogni giove
Ortopedia per ogni marte
Ortopedia per ogni terra
Ortopedia per ogni venere
Ortopedia per ogni mercurio
Ortopedia per ogni sole
Ortopedia per ogni luna
Ortopedia per ogni stella
Ortopedia per ogni cometa
Ortopedia per ogni meteora
Ortopedia per ogni asteroide
Ortopedia per ogni pianeta
Ortopedia per ogni satellite
Ortopedia per ogni anello
Ortopedia per ogni nebulosa
Ortopedia per ogni galassia

Fragoletta

Per esser stato uno degli amanti dell'attrice e poetessa Marceline Desbordes Valmore; per aver messo in luce — primo, sensibile ed accorto editore — le poesie di André Chénier, il nome di Henri de Latouche sopravvive. Ma dell'opera sua si ricordano oggi soltanto le apocrife lettere di Clemente XIV e di Carlo Bertinazzi, arlecchino della Comédie Italienne, e *Fragoletta*, che ora torna in libreria a cura dei fratelli Tharaud (Parigi, ed. Stock, 90 frs.). Papa Ganganelli, il quale soppresse l'ordine dei gesuiti nel 1773, e morì poco dopo in circostanze oscure, attirava i falsari: oltre Latouche, che pigliando lo spunto dall'abate Galiani, ne fabbricò nel 1827 le lettere al condiscepolo arlecchino; nel 1777, un Caraccioli, sedicente marchese e colonnello, era smascherato come *Tartuffe épistolaire*, per una sopercheria del genere. Avendomi sospinto Renato Simoni, a cui premeva illustrare la figura del commediante, a riprendere il volume del Latouche, vi ho trovato poco di buono: un anticlericalismo di maniera, il facile contrasto fra l'ascetismo francescano, la pompa e gl'intrighi della Curia; la contrapposizione della serenità del mimo, e dell'angoscia del rappresentante di Dio sulla terra.

Per *Fragoletta*, che nell'originale consta di due volumi fitti, recanti il sottotitolo *Napoli e Parigi nel* 1799, i Tharaud hanno fatto compiere a Noële Roubaud una operazione radicale: scorporare il romanzo dalle mezze storiche in cui era avvolto. Sono così scomparsi gli episodi della rivoluzione napoletana, i lascivi amori di lady Hamilton e della regina Carolina; e, dei quadri del Direttorio, è rimasto solo l'incontro con Madame Récamier, e col turbante della Staël. Il racconto corre, rapido e modernizzato, l'amorosa vicenda è in primo piano, gli editori, tutti giulivi, gridano al capolavoro ritrovato, alla statua dissepolta dalle rovine del tempo, tirano al paragone con l'*Adolphe* e la *Carmen*. Sainte-Beuve, che non amava Latouche, aveva girato invece attorno a *Fragoletta*, definendola tortuoso, malsano romanzo. Certo, è ambiguo, come era il suo autore.

Non ci scandalizziamo ormai più, e accanto al *Sabbat* di Sachs, a Miller, a Sartre, a *Lady Chatterley*, l'*Armance* di Stendhal, romanzo dell'impotente, e *Fragoletta*, dell'ermafrodito, conservano un profumo d'innocenza e una gentilezza ottocentesca, fate la riprova con *Mademoiselle de Maupin* e *Il pozzo della solitudine*! Il tema di Latouche è scabroso, ma l'esecuzione ancora delicata. Egli immagina che un ufficiale delle truppe francesi che invadono il Napoletano mentre Napoleone è in Egitto, trovi a Sorrento una giovinetta, Camilla, che un vecchio siciliano esiliato fa passar per moglie, e se ne innamori. La ragazza dice di essere un fratello a Vienna, e l'ufficiale, rimandato a Parigi dalla invasione degli austro-russi di Suvarov, ve lo incontra, in veste di corteggiatore della propria sorella. Filippo, e Camilla-Fragoletta, sono la stessa persona, ma il protagonista non l'apprende neppure all'ultima pagina, la quale conferma i sospetti del lettore scaltro. Latouche, gioca sulla duplicità dell'eroina, che fa comparire alternativamente in vesti maschili o femminili; sulla gelosia dell'ufficiale, che non riesce mai a vedere, per forza!, Fragoletta e Filippo contemporaneamente e fianco a fianco. L'audacia maggiore consiste nella scena in cui l'ermafrodito fa violenza alla sorella dell'ufficiale, e questi poi lo cerca per ammazzarlo; senonchè, più oltre, l'autore, forse per uno scrupolo fisiologico, accenna che la violenza fu piuttosto nell'impressione di una ragazza inesperta, che nella realtà dei fatti.

Come operasse l'ermafrodito ch'è statua nel museo di Napoli e fonte palese del libro, non sappiamo. Ma il lettor curioso, dopo la scena di Filippo con la ragazza, desiderava la controparte femminile, e il connubio di Camilla-Fragoletta con l'ufficiale. Qui Latouche ci delude, ed esita, come prova l'attenuazione su accennata della violenza fatta alla donna: forse, egli ha temuto l'inverosimiglianza, o il ridicolo della bivalenza. Cosicchè, non rimane a Latouche che correre verso un epilogo tragico, con qualche cenno venatura, derivante dai vani tentativi dell'ufficiale per sistemare la situazione con un doppio matrimonio, il quale non può farsi per mancanza del quarto personaggio. Irritato per la ripulsa, sperduto per la vista di Fragoletta in convento, e del fratello nella stessa città, l'ufficiale finisce per spingere Filippo al duello finale. Anche quando ha dinanzi Fragoletta intabarrata e schermitrice, che si lascia ferire, e non vede altra soluzione fuor dalla morte, il nostro eroe non si accorge dell'ermafrodito, da lui rincorso e adorato. Poichè i napoletani lo ricercano come francese, deve fuggire appena trafitto l'avversario, non può chinarsi sopra di lui. Chi lo farà, scoprendo sbalorditi l'arcano, saranno i frati che raccoglieranno il cadavere, e lo avvieranno poi alla sepoltura, nel convento delle suore della Misericordia, anzichè nel loro.

La velleità, più che il genio del melodrammatico, il piacere di mistificare e di sorprendere, una naturale misantropia, una certa dose di perversità, sono ingredienti non solo del gusto letterario, ma altresì del temperamento di Latouche. *Fragoletta* rimane il suo capolavoro, sebbene i caratteri, appaiano artificiosi, lo stile sappia di maniera e d'improvvisazione assieme, manchi di quel «tessuto» che fa la consistenza della pagina. Egli vedeva di botto lo spunto polemico, la ghiottoneria erotica, il colpo di lancia politico, tutti gli elementi facili, e caduchi, del successo; non aveva la pazienza e la lena dei manovali del *feuilleton*, un Dumas, un Sue, la loro popolare e pedestre vena. Quindi fu un fuoco fatuo, uno scrittore ch'ebbe celebrità giornalistica per i suoi spigliati resoconti giudiziari (sull'affare Fualdès, ecc.), un momento di clamore teatrale per le audacie della *Regina di Spagna*, qualche considerazione per i suoi versi, per gli altri, presto dimenticati, romanzi, per il *Clemente* XIV e *Bertinazzi*. Marceline Desbordes Valmore, che lo amò disperatamente, e sempre lo difese, anche quando agli estranei poteva sembrare che, dopo la madre, tentasse la figlia Ondine (ed era, forse, amor paterno!) concludeva: «Non è un uomo cattivo; è un malato», rilevandone l'ingegno affascinante, la voce incantatrice, la sensibilità artistica. E del resto, egli trovò, dileguatasi Marceline, nonostante la vita solitaria, l'ipocondria, l'abbandono del pubblico, un'altra consolatrice, devota sino alla tomba, Pauline de Flaguergues.

Non ci sono che gli egoisti, ad avere queste fortune.

Arrigo Cajumi

La delegazione russa all'U. N. O.

La «guerra fredda» tra gli Stati Uniti e la Russia si combatte anche all'Assemblea delle Nazioni Unite: un'unione che Visclnsky e Gromyko (i due primi da destra) hanno messo in pericolo con la loro violenta reazione contro il governo americano.

La guerra fredda

Su un instabile provvisorio equilibrio poggia la pace del mondo - La strategia degli Stati Uniti di fronte alla Russia

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, ottobre.

Non vogliamo la guerra, la vera guerra, ma abbiamo già la guerra fredda. E' un male promesso. Gli americani potrebbero attaccare i russi con molte probabilità di successo: sono trattenuti dal loro sistema politico che non permette guerre preventive. I russi non possono rischiare un conflitto aperto perchè, come ho cercato di dimostrare, conoscono la sproporzione fra le proprie forze e quelle del colosso avversario. Chi ha i mezzi non ha la volontà aggressiva; chi ha la volontà non ha i mezzi. Su questo instabile, provvisorio equilibrio poggia la pace del mondo. In qualche anno, le cose potrebbero cambiare. Resta, d'altronde, al di fuori del troppo rigido schema del mio ragionamento, un largo margine di rischio che l'astuta prudenza di Stalin e il complesso meccanismo della costituzione americana non bastano ad eliminare. Intanto, abbiamo la guerra fredda, il compromesso accettato dagli uni e dagli altri, il surrogato dell'aperto conflitto. Fu Truman a dichiararla solennemente, col suo messaggio dell'inverno scorso per gli aiuti alla Turchia e alla Grecia. Ma di fatto era in corso da molto tempo; le sue origini sono così lontane che forse coincidono con la fine della guerra comune contro la Germania.

Per capire che cos'è la guerra fredda occorre leggere un articolo pubblicato su Foreign Affairs del luglio scorso da uno scrittore anonimo che si firmava «X», ma ora, si è saputo poi, George Kennan, capo dell'ufficio piani al dipartimento di Stato. Kennan il giovane, volitivo. Compare un mese e mezzo fa a Parigi con istruzioni dirette di Marshall per convincere le ventun nazioni dell'Europa occidentale a preparare un rapporto più concreto e solidale sull'applicazione del piano Marshall. Questo funzionario era accanto a Clayton quando i dirigenti della conferenza economica furono chiamati ad ascoltare i bruschi incitamenti della Potenza dominante. Marshall è un generale e Kennan è il capo di un ufficio operazioni: la mente direttiva di quell'alto comando che è ora il ministero degli esteri di Washington.

Nel suo articolo Kennan analizza molto acutamente la politica russa, che ha studiato durante una lunga permanenza all'ambasciata di Mosca. I Soviets, egli dice, considerano il mondo capitalistico come il proprio nemico; le supreme autorità del Kremlino possono operare come meglio credono di fronte a questo nemico: possono passare dalla collaborazione all'ostilità larvata, alla guerra aperta, rovesciando di volta in volta la propria politica senza temere di perdere la fiducia dei seguaci, che vedono la loro Pincarnazione della verità e ciecamente ubbidiscono. Di fronte a nemici così ostinati e così sleali, gli Stati Uniti, secondo Kennan, debbono opporre una ferma e paziente politica, debbono reagire decisamente dovunque gli avversari attacchino e contenerli. Bisogna seguire le manovre, le finte, gli spostamenti, gli attacchi dei russi dalla Corea alla Norvegia, e opporre ovunque una «contro-forza» (counterforce) all'iniziativa russa.

Vediamo già in pratica gli sviluppi di questa politica. La dottrina Truman per gli aiuti ai Paesi minacciati dal comunismo (Turchia e Grecia in quel momento), il piano Marshall, il nuovo atteggiamento verso la Germania e l'industria tedesca, lo sforzo per espellere o neutralizzare il comunismo dal F.O.N.U., sono altrettanti aspetti della politica di contenimento delineata dal capo ufficio piani di Marshall ed accettata dai suoi capi. A ogni colpo russo una replica americana, a ogni stoccata una parata o risposta. Alla lunga, conclude Kennan, la Russia non potrà reggere e andrà incontro a un collasso interno oppure dovrà cedere e trattare. Questo è il piano strategico della guerra fredda, la guerra senza bombardamenti e senza stragi.

Walter Lippmann, il più autorevole scrittore politico americano, detto il pandit, parola indiana che ha preso in inglese un significato scherzoso, come dire il sapientone, ha aspramente criticato Kennan. La politica disegnata dal collaboratore di Marshall, secondo Lippmann, è assurda: gli Stati Uniti, seguendola, subirebbero il gioco russo, perderebbero l'iniziativa, e alla fine potrebbero trovarsi esausti e sfiduciati, cioè sconfitti. Il meccanismo costituzionale americano non permette di sostenere un simile sforzo, di finanziare prontamente dapertutto partiti e regimi anticomunisti, di armare una complessa e discorde coalizione lungo i confini del mondo slavo. La potenza militare degli Stati Uniti, che è nerbo e navale più che terrestre, difficilmente sconfiggerebbe la potenza continentale russa sul suo terreno; nei Paesi confinanti con la Russia in Europa e in Asia. Così dice Lippmann, e conclude che, invece l'America dovrebbe cercare di ottenere con qualunque mezzo lo sgombero dei russi dall'Europa. Ritirati le truppe russe, la pressione politica comunista diminuirebbe e sarebbe possibile stabilire un nuovo equilibrio politico sul continente.

Qui il pandit dimostra di non conoscere il vero stato dell'Europa occupata dai russi. Quando questi se ne vanno è segno che lasciano dietro di sè un Dimitrov saldamente stabilito sul suo trono di dittatore. E solo una guerra, una guerra calda, può rovesciare un dittatore moderno che disponga di una buona polizia. In pratica, dove in Jugoslavia Tito o i russi, in Bulgaria Dimitrov o i russi, e così via, è lì stesso. Così l'alternativa che Lippmann propone al piano Kennan è inconsistente.

Ma il piano Kennan che valore ha, che affidamento può dare? E' forse l'unica politica da fare se si rifiuta una Monaco con Stalin e non si vuole la guerra preventiva. Difficilmente potrà raggiungere il suo obiettivo massimo, che è quello di provocare un collasso russo. Ma almeno, fino a quando lo scoppio della guerra calda o un altro avvenimento imprevedibile non muterà la situazione, impedirà che i russi mangino passo per passo la Europa e l'Asia ancora libere.

Domenico Bartoli

Il rito nuziale della figlia di De Gasperi

I tre Presidenti ai lati dell'altare - Il verso augurale di Dante - Inizio della luna di miele a Castelgandolfo

Roma, 11 ottobre.

La sposa era vestita di bianco, un lungo abito a strascico, secondo la linea della nuova ricca moda, con tre sbuffi alle maniche e altrettanti rigonfiamenti della gonna a drappeggio dello strascico ampio; la stoffa era un broccato 800, sul velo erano trapunti fiorellini, il velo era puntato a metà della testa, dalla corona dei fiori d'arancio uscivano le ciocche dei capelli biondi. Sorrideva e rise anche prima di entrare nella chiesa quando i venti fotografi appostati la costrinsero a posare al braccio del padre, sul breve spiazzo che si apre lungo la salita del Grillo, davanti al palazzo dei Cavalieri di Malta. Il Presidente tradiva una leggera impazienza appena percettibile. La folla intorno si divertiva e plaudiva affettuosa, a tutte le finestre si erano affacciati bambini, donne, vecchi e ragazze che miravano curiosi e invidiosi. Finalmente De Gasperi si rassegnò, sorrise anche lui agli ordini dei prepotenti fotografi, i cinematografari girarono una scena di corto metraggio, il Presidente con la bella figliola scese i gradini verso la cripta. Da una piccola camera nascosta, verso il mezzo di un'orchestrina di archi che intonava: «Musica in chiesa» di Corelli, tutti si alzarono in punta di piedi e protesero il collo e videro lo sposo con la barba da partigiano, la chioma lunga e spessa sulla nuca, che pareva un Goffredo Mameli, anch'egli biondo, giovanissimo, bello; Pietro Catti di nome, di condizione laureando ingegnere.

Alla destra del banco degli sposi, le due famiglie Catti e De Gasperi, alla sinistra, il Capo dello Stato col presidente Terracini, il vice-presidente del consiglio Einaudi e gli ambasciatori del Brasile e della Cina; in prima fila dietro il banco, quasi tutti i ministri e poi amici, conoscenti, compagni d'arme dello sposo; moltissimi con la barba conservata dai tempi della lotta partigiana.

Quando si fu all'Elevazione, De Nicola si inchinò, Terracini piegò il collo e restò rigido in atteggiamento rispettoso, De Gasperi si mise in ginocchio; poi fece la Comunione con gli sposi e i familiari, restando a lungo in meditazione, il volto chiuso tra le mani senza vedere Terracini che, dirimpetto, gli aveva messo gli occhi addosso. Poi ripresse il libro di preghiere tenendovi il dito come segnalibro per il tempo che durò il fervorino di mons. Celso Costantini, officiante del rito.

Mons. Celso, che «sul serio» di sacerdote indossava una specie di cappa di cavaliere con ornamenti inconsueti nelle vesti liturgiche e che dalla cappa e dal bravo pizzo bianco arguto che gli appuntisce il volto acquistava l'aspetto forse più di guerriero che di prete, tenne un discorso pieno di nobile dottrina: «Pietro carissimo, disse allo sposo, mi sovviene alla mente la reminiscenza della seconda cantica del Purgatorio, là dove Dante, che ha superato il Lete e l'Eunoè, vede «una donna sola sola che al gia — cantando e isceglendo fior da fiore». Questa è la tua sposa che sceglie i fiori della virtù come anche tu Pietro carissimo ne uscito fuori da questa guerra stupida e nefanda e, accostandoti al matrimonio, hai avuto il beneficio della dimenticanza — varcando il Lete — delle sofferenze passate e quello della gioia — varcando l'Eunoè — per la tue lieta nuova. Poi gli augurò con le parole del profeta Daniele: «*Maller tua sicut vitis abundans*» che la sua donna fosse rigogliosa come la vite e, commentando il telegramma di auguri mandato dal Papa, concluse: «*Benedictio patris firmat domum*» la benedizione del Padre consolida, rafforza la casa.

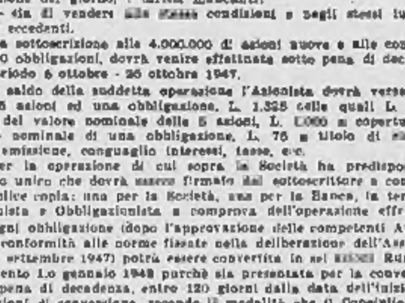
Quindi tutti salirono sulla terrazza del palazzo per un rinfresco e i fotografi aggredirono di nuovo gli sposi e le famiglie; invitarono De Nicola a farsi ritrarre accanto alla sposa e il Presidente ne fu lieto. Incoraggiati lo pregarono di porgerle la mano e la sposa sorrise stringendogliela. Ma un fotografo che era in cattiva posizione per la sua istantanea chiese che la scena si ripetesse e De Nicola si prestò con garbo; «e gli la dia bene la mano» raccomandò frenetico l'operatore maleducato e tutti risero divertiti ad eccezione della signora De Gasperi che si lamentò «Ma questo è troppo, adesso basta». Perciò i fotografi si dispersero sulla bella terrazza, ripresero le macchine e brindarono con gli altri alla salute degli sposi. Essi erano partiti per Castelgandolfo ospiti di una famiglia amica dove si tratterranno alcuni giorni. Di ritorno dal viaggio di nozze, gli sposi si stabiliranno a Torino.

v. s.

SAINT VINCENT - HOTEL BILLIA

PRESENTAZIONE MODA AUTUNNO-INVERNO

25-26 OTTOBRE 1947



ENTE MODA - TORINO

S. I. T. A. V. - Saint Vincent

RUMIANCA

SOCIETA' PER AZIONI CON SEDE IN TORINO

Capitale versato L. 800.000.000

Aumento del Capitale Sociale da L. 800.000.000 a L. 1.000.000.000 e contemporanea emissione di num. 800.000 Obbligazioni per L. 800.000.000

A sensi delle deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria del 16 settembre 1947, il capitale sociale viene portato da L. 800.000.000 a L. 1.000.000.000 mediante l'emissione di numero 4.000.000 di azioni nuove da nominali L. 50 cadauna, godimento 1.o gennaio 1947 riservata in opzione ai Signori Azionisti in ragione di cinque azioni nuove ogni gruppo di venti azioni vecchie, contro ritiro della cedola 25 per i certificati definitivi e mediante stampigliatura sia per i certificati in bollo di Serie B che per i certificati di nuda proprietà.

Contemporaneamente e congiuntamente spettano ai Signori Azionisti n. 800.000 obbligazioni 5 % nuove da nominali L. 1000 cadauna con godimento dal 1.o gennaio 1948 in ragione di n. 1 obbligazione ogni gruppo di 20 azioni vecchie possedute.

Per i quantitativi di azioni non divisibili per 20 l'azionista avrà diritto:

— sia di acquistare presso qualunque casa incaricata, alla quotazione del giorno, i diritti mancanti;

— sia di vendere alle stesse condizioni a degli stessi luoghi i diritti eccedenti.

La sottoscrizione alla 4.000.000 di azioni nuove e alle congiunte 800.000 obbligazioni, dovrà venire effettuata sotto pena di decadenza nel periodo 6 ottobre - 26 ottobre 1947.

A saldo della suddetta operazione l'Azionista dovrà versare per ogni 5 azioni ed una obbligazione, L. 1.325 delle quali L. 250 a saldo del valore nominale delle 5 azioni, L. 1.000 a copertura del valore nominale di una obbligazione, L. 75 a titolo di rimborso spese emissione, conguaglio interessi, tasse, ecc.

Per la operazione di cui sopra la Società ha predisposto un modulo unico che dovrà essere firmato dal sottoscrittore a compilato in triplice copia: una per la Società, una per la Banca, la terza per l'Azionista o Obbligazionista a comprova dell'operazione effettuata.

Ogni obbligazione (dopo l'approvazione delle competenti Autorità ed in conformità alle norme fissate nella deliberazione dell'Assemblea del 16 settembre 1947) potrà essere convertita in nel rapporto Rumianca godimento 1.o gennaio 1948 purchè sia presentata per la conversione, sotto pena di decadenza, entro 120 giorni dalla data dell'inizio delle operazioni di conversione, secondo le modalità che il Consiglio d'Amministrazione renderà pubbliche a suo tempo.

All'atto della sottoscrizione l'Azionista riceverà un Certificato nominativo provvisorio unico per tutte le azioni che gli spettano, mentre le stesse modalità di sottoscrizione servirà per la conversione delle obbligazioni in azioni oppure per il ritiro del certificato obbligazionario.

Fino al 25 ottobre 1947 le operazioni di cui sopra potranno venire effettuate presso la sede della Società in Torino, corso Montevecchio n. 39, oppure presso le seguenti Banche:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - Sedi di Torino - Bergamo - Bologna - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Roma.
CREDITO ITALIANO - Sedi di Torino - Bologna - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Roma.
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - Sedi di Torino - Biella - Bologna - Firenze - Genova - Milano - Modena - Roma.
BANCO DI ROMA - Sedi di Torino - Bologna - Firenze - Genova - Lucca - Milano - Roma - Venezia.
BANCA D'AMERICA e D'ITALIA - Sedi di Torino - Milano - Roma.
BANCO DI NAPOLI - Sedi di Torino - Milano - Napoli.
BANCO DI SICILIA - Sedi di Torino - Milano - Palermo.
BANCA POPOLARE DI NOVARA - Sedi di Torino - Domodossola - Genova - Milano - Novara - Roma.
BANCO AMBROSIANO - Sedi di Torino - Bergamo - Milano.
ISTITUTO COMMERCIALE LANIERO - Sede di Biella.
ISTITUTO DI SAN PAOLO DI TORINO - Sedi di Torino - Biella - Milano - Roma.
MONTE DEI PASCHI DI SIENA - Sedi di Siena - Firenze - Roma.
BANCA CESARE PONTI - Sede di Milano.
BANCA MOBILIARE PIEMONTESE - Sede di Torino.
BANCA POPOLARE DI INTRA - Sede di Verbania Intra.
BANCA ANONIMA DI CREDITO - Sede di Torino.
BANCO DI SANTO SPIRITO - Sede di Roma.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

S.A.F.F.A. Soc. per Az. Fabbriche Fiammiferi ed Affini

CONSEGNA CERTIFICATI AZIONARI DEFINITIVI

E' in corso il cambio dei Buoni Provvisori (interamente liberati) emessi in occasione dell'aumento di capitale da L. 150.000.000 a L. 450.000.000 in CERTIFICATI AZIONARI DEFINITIVI.

Il prossimo dividendo verrà corrisposto soltanto ai presentatori della cedola n. 19 annessa ai CERTIFICATI DEFINITIVI.

MOBILIFICIO ROMA

TORINO - Via BERTHOLLET N. 16 - TELEF. 52-371

TROVERETE CAMERE SALE IN STILE ANTICO MODERNO E RUSTICO - CUCINE LACCATE - SPECIALITÀ SALOTTI E POLTRONE LETTO - FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Curarsi con le piante - Curarsi con le piante

LA SCIENZA CONSIGLIA

di curarsi con le piante perchè tutte le sostanze estratte e fabbricate in laboratorio non hanno l'azione del medicamento intero allo stato naturale

LA TISANA KELÉMATA

che è una miscela scelta di erbe e droghe medicinali allo stato naturale, non può essere perciò presentata in pillole; ma l'uso meno rapido del medicamento è largamente compensato dal conseguimento di risultati certi e decisivi

LA TISANA KELÉMATA

si prende come una squisita tè. Eccelle nella cura della stitichezza perchè non irrita le mucose; è efficacissima nelle disfunzioni epatiche, nella ipertensione, nelle obesità; depura, rinfresca e rinnova il sangue; decongestiona; disintossica

Curarsi con le piante - Curarsi con le piante

Tisana KELÉMATA

NELLE MIGLIORI FARMACIE

PRODOTTO NUOVO DI ESPERIENZE ANTICHE

LABORATORI FARMACEUTICI KELEMATA - TORINO

TURISTI PER NOI O PER GLI ALTRI?

320 mila americani in Europa nel 1948

SANREMO, ottobre.

Trecentoventimila americani hanno già bollato i posti per venire in Europa nel 1948. Quanti di essi saranno nostri clienti, verranno a spendere qui i loro dollari; quanti si fermeranno invece in Francia o addirittura in Inghilterra senza metter piede sul continente?

Il turismo risorge; ma che cosa facciamo noi per il turismo? Il nostro paese offre attrattive di bellezza naturale, di arte e di archeologia, di clima e di stazioni termali. Non spegniamo tali attrattive con eccessivi impedimenti amministrativi e con la troppo rudimentale attrezzatura turistica.

Michele Winkler, direttore di un'importante società americana, venuto di recente sulla Costa Azzurra e in Italia allo scopo di incrementare gli scambi turistici e culturali fra il vecchio e il nuovo mondo, così suo senso di viva simpatia per il nostro paese, ha rimpianto che manchi all'Italia un coordinato preventivo programma nazionale di richiamo dei forestieri. Le iniziative sorgono qua e là, sono spesso concomitanti, interferiscono una sull'altra senza un ordine preciso, grandi enti, sovente con importanti possibilità si fanno concorrenza da un capo all'altro della penisola. E Venezia cerca di portar via i turisti a Firenze, Roma di contendere i forestieri a Napoli. I problemi che la sezione turistica esistente presso la Presidenza del Consiglio deve affrontare non sono pochi: ricostruzione e riorganizzazione degli elementi essenziali (alberghi e grandi linee di comunicazione) distrutti dalla guerra. Ma anche questo è un problema e bisogna affrontarlo subito.

In Francia si svegliano. Il *Journal officiel* (5 agosto '47, pag. 7850) riporta un decreto per la creazione di una commissione tecnica per l'attrezzatura delle industrie turistiche. Lo stesso *Journal* (16 settembre 1947, pag. 9249) pubblica un decreto del Presidente del Consiglio che prevede la creazione di una commissione per la modernizzazione del turismo. Le diverse commissioni debbono essere costituite da elementi tecnici qualificati. Il signor Francis Thoy, direttore generale della Cassa centrale del Credito alberghiero, ci ha dichiarato:

— Il nostro scopo è di mettere a punto con il consiglio di tecnici e di esperti l'organizzazione del turismo. Ci occuperemo non solo delle industrie alberghiere in generale e di quelle dei ristoratori, ma delle tappe lungo le strade, dei trasporti e delle vie di comunicazione, del miglioramento delle ferrovie e dei programmi, per i quali chiederemo la collaborazione dei casinos. Prendiamo come base del turismo la vita e lo sviluppo di ogni stazione di soggiorno, sia nel suo complesso, sia nelle sue vie di accesso. E' un lavoro di coordinamento molto importante in questo momento e ad esso collaborano tutti i gruppi interessati al turismo e i pubblici poteri per i quali noi siamo una permanente documentazione pratica. Speriamo che i nostri sforzi siano coronati da risultati concreti. Ed è probabile poichè, nell'attuale momento, se per rinnovare un'industria come quella tessile si è dovuto ricorrere all'estero per l'80 o il 90 per cento, per quella turistica non occorre che un 10 per cento appena.

Sollecitati da queste commissioni gli enti turistici locali della Costa Azzurra hanno già predisposto il programma invernale e lo stanno lanciando in tutta la Francia, in Belgio, in Olanda, in Inghilterra, in Svezia, in Svizzera e in America.

Nulla di analogo sulla nostra riviera dove i programmi di un po' vasto respiro sembrano sogni. Nulla di analogo nel resto d'Italia. Dopo il Festival cinematografico veneziano, manifestazione che ha avuto indubbio successo di pubblico straniero, si sa vagamente che c'è in preparazione il prossimo Maggio musicale fiorentino. E poi qua e là iniziative di vario genere più o meno interessanti. Come saranno le celebrazioni del '48 a Torino? Me lo hanno domandato dei tecnici del turismo monegasco. E chi lo sa? Ci sarà ancora il Giugno genovese? Che cosa bolle in pentola a Roma? E a Napoli, che cosa preparano? Taormina non farà nulla nell'inverno '47-'48? E Palermo non potrebbe fare qualcosa?

Trecentoventimila americani sono un bel lotto di turisti!

a. n.

La californiana Steve Reeves è stata eletta «Miss America '47»: il fidanzato l'accoglie al suo ritorno a casa.

Inquietanti previsioni per il raccolto del 1948

Washington, 11 ottobre.

Le prime previsioni ufficiali sull'andamento della campagna granaria degli Stati Uniti per il 1948 non saranno pubblicate prima di Natale. E' chiaro però fin d'ora che si tratterà di previsioni inquietanti. Come l'anno passato, la superficie coltivata a grano è rilevante, ma mentre l'anno scorso le condizioni in cui si erano svolte le semine erano state eccellenti, quest'anno esse sono state lamentevoli. Se le condizioni atmosferiche nel 1948 saranno favorevoli il raccolto potrà, nel migliore dei casi, essere discreto, ma se il tempo sarà avverso, è certo fin d'ora che si avrà un raccolto pessimo.

Febbrile attesa a Milano per l'incontro Inter-Juventus

Milano, 11 ottobre.

In queste ultime ore di attesa per l'incontro Inter-Juventus i bagarini vengono affannosamente cercati e alleviati dai ritardatari; ma i 60 mila biglietti venduti sono ormai ben custoditi nelle tasche degli sportivi trepidanti. Nello scorso campionato in occasione della partita con i bianconeri, l'Inter mise in vendita 58 mila biglietti, ma domani, nonostante le assicurazioni date in precedenza dal Comune, il settore di gradinate posto a fianco delle tribune rimarrà indisponibile per lavori in corso, con la perdita di 3500 posti.

I calciatori neri-azzurri, che sono stati lasciati liberi e che si raduneranno domani a mezzogiorno, non hanno misteri sul loro ottimismo, specialmente se il tempo, oggi piovigginoso e incerto, si metterà al bello. Tutti sono infatti concordi nell'esprimere la loro preferenza per un terreno asciutto: solo Arezzi mostra di non temere il contrario.

Mezza ha comunicato la seguente formazione: Franzosi; Marchi, Piana; Fattori, Arezzi, Campatelli; Fiumi, Lorenzi, Quaresima, Achilli, Zapirain. Unico dubbio, l'inversione dei ruoli tra Lorenzi e Quaresima. Oltre venti milioni sono già stati incassati.

Arpas non giocherà

La Juventus partirà per Milano questa mattina alle 6.30 con il solito torpedone. Mancherà Arpas con, benchè giovedì si sia regolarmente allenato, è tuttora dolorante alla caviglia. Lo sostituirà Kinsers, mentre all'estrema destra si schiererà Muccinelli. Sono confermati invece i rientri di Sentimenti IV e di Cergoli, come pure l'esordio di Angeleri nel ruolo di mediano sinistro.

Formazione probabile dei bianconeri: Sentimenti IV, Caprili, Rava; Depetrini, Parola, Angeleri; Muccinelli, Kinsers, Bonipertl, Sentimenti III, Cergoli.

Torino-Vicenza

Fabian sostituisce Gabetto

La partita odierna sembra proprio di ordinaria amministrazione per il Torino. Largamente vittorioso a Roma, l'undici campione ospita il Vicenza che, arrivato ieri nella nostra città, annuncia la seguente formazione: Fioravanti; Filippi, Parena; Spanavello, Cecato, Campana; Degnini Conti, Sperotto, Carraro, Rebuzzi (Zambelli). In partenza i bianconeri sono nettamente chiusi dalla sovrchiante classe dei granata, tuttavia è possibile che, come è accaduto domenica scorsa nell'incontro Atalanta-Juventus, la squadra ospite si riveli assai più forte del previsto. Il Torino giocherà nello stesso schieramento di Roma, e cioè con Fabian al posto di Gabetto.

L'inizio della partita è stato fissato per le 15.30 e gli spettatori del Circuito del Valentino potranno usufruire di un servizio di torpedoni diretto al campo Torino.

Una corsa nazionale podistica di 10 chilometri, in prevalenza per le vie della città, si svolgerà oggi ad Alessandria.

Cucelli e R. Del Bello battono Rolhsson-Bergelin

Roma, 11 settembre.

Rolando Del Bello, ancora sofferente per una vecchia ferita alla gamba sinistra, non ha potuto opporsi al gioco potente e veloce di Bergelin e così è stato battuto con un secco punteggio nell'ultimo set che concludeva l'incontro e che si era dovuto sospendere ieri sera a causa dell'oscurità.

L'incontro più atteso della giornata era il doppio tra Cucelli-Rolando Del Bello e Bergelin-Rolhsson. I due italiani dovevano lottare accanitamente contro i forti avversari e Cucelli particolarmente era impegnato a causa della menomazione del suo compagno.

Doppio: Cucelli-Rolando Del Bello battono Rolhsson-Bergelin 7-5, 5-7, 6-3, 10-12. — Singolare: Bergelin batte Rolando Del Bello 6-1, 6-4, 3-6, 6-1.

Oggi a Mirafiori

Il Premio Moda Autunnale

Oggi a Mirafiori si corre il Premio Moda Autunnale (L. 200.000, m. 1600). Saranno ai nastri Fluminello (1600), Chiasone (1620), Cariddi, Pandora, Pegaso, Piemonte (1640). Le nostre preferenze vanno per Pandora e Piemonte. Per le altre corse indichiamo: Premio Monginevro: Wocala, Dedalio; Premio Lago d'Orta: Dedalio, Ribolo, Astichello; Premio Castel di Bard: Trezeno, Alcon; Premio Musiné: Morsa, Severino; Premio Castel Fenis: Libero, Gaspare, Stilone; Premio Agogna: Pegaso, Sammartino, Italiano.

Durante la riunione avrà luogo una sfilata di modelli. Il Premio della Moda Autunnale sarà disputato alle 17. E' stabilito un servizio di autopullman dal Parco del Valentino all'Ippodromo.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 40 p. p.

A Alto prezzo compro carta manoscritti libri piccoli grandi quantitativi biblioteche recomi ovunque. Telefonare 76-253. 20778
ACQUISTANSI bottiglie campigiane flaschi carta macero libri stracci. Telefono 80-630. 52033
ACQUISTASI materiali ferrosi ogni genere. Fare offerte dettagliate Fillea, via Tiziano 31, Torino. 20033
ACQUISTEREI convenientemente 180-200 q.li segatura legno forte. Telefonare 20-992. 53009
ACQUISTERESI macchin. fabbricaz. cioccolato piccola produzione. Scrivere casella 498 SPI Torino. 20030
ACQUISTO filo quallo, apparecchiatura elettrica, conduttori elettrici. Donia, via Cernaia 27. Telefono 40-547. 53837
ACQUISTO scaffali robusti uso magazzino o negozio. Telef. 686-589 a pralo cerca gruppo elettrogeno 220-50 Kw 10-15. Borgetto, via Foligno 54. 53302
ALTERNATORI gruppi elettrogeni motori elettrici vendo. Pagliai, Taddino 8. Tel. 21-975, Milano. 17403
ALTERNATORI gruppi elettrogeni trasformatori dinamo elettrosaldatrice pulitrici motori elettrici vende acquista cambia F.lli Speltini, Telefono 48-921, Corso Alberto 36.
ANTENNE pannelli m. 4,50 tavole armatura come nuove vendo. Telefonare 65-110. 53158
ATTREZZATA officina specialità lavorazione qualsiasi acciaio accetta lavorar. conto terzi. Tel. 30-259
AVETE stampati archivio libri carta taccia bottiglie damigiane flaschi spagliati rottami vetro ferro metallo tela juta sacchi cemento stracci da vendere? Telef. 21-788.
AVVOLGIMENTI motori elettrici trasformatori alternatori eseguo officina elettrotecnica Vanchiglia 93
BENEZIT buono stato compro. Scrivere cassetta 2261, SPI, Torino.
BILANCIA automatica portata 750 kg. ottimo stato cercasi. Scrivere cassetta 3022, SPI, Torino.
BINARIO decauville scartamento 60 vagoncini carrelli piattaforme scambi vendesi. Scrivere cassetta 2983, SPI, Torino. 20981
BRONZO di manganese artificiale normalizzato vendesi. Scrivere cassetta 3059, SPI, Torino. 20004
BOBINE legno usate ex-cavi elettrici acquistansi. Scrivere cassetta 3053 SPI Torino. 42944
CALZATURA per fresatura, foratura, raccanderia, bronzo, assortimento lavori. Telef. 30-447.
CALDAIE termosifone vapore comperansi vendonsi rinattansi. Perino, Rossini 3. Telef. 48-082. 53009
CARBONE polverino residuato riscaldamento acquistasi presso privati banche industrie anche piccole quantità. ritira a domicilio. Telefonare 50-483. 17316
CAVALLETTI portapacchi biciclette cinturini cinghie automobile cinghie alleggiatura completa vendo 70.000. Tel. 31-807. 54625
CERCASI pantelchiloc q.li 200 piattaforme. Cassetta 1488 M. SIP. Genova. 17302
CINEMATOGRAFICA passo ridotto, acquisto provvedendo ritiro pagamento. Scriveso dettagliando Cortiada, piazza Dante 8, Genova.
CINEMIE trasmissione cuoio 100-180 mm. americana nuova, compressore Westinghon benzina carro botte 1500 litri motore 9000 litri motore. Telefonare 70-008. 53300
COMPERO pressure isla juta eximballo qualunque quantitativo. Telefonare 50-940. 53998
COMPRESSORE aria sabbiatrice completa seminuovi 100.000 vendesi. Scrivere cassetta 3116, SPI, Torino.
COMPRESSORE occasione 20 atmosfere acquistasi e vendesi motore Marelli 35 HP. Pompa alta pressione Comerio. Telefonare 46-750.
COMPRO radiatori caldaie, esercizio impianti termici riparazioni. Capra, v. S. Secondo 35. Tel. 50 176.
COSTRUTTORE parabbe combinaz. con proprietari case sinistrate. Calissi, via Exilles 33. Tel. 73-784.
CUSCINETTI cuscinetti nuovi acquisto, inviare distinta tipi quantitativi prezzi. Cassetta 779 A. SPI, Milano. 50631
DEGANVILLE, mulino cercasi preferibilmente seicento. Ilarca, via Ponza 4, Torino. 53340
DIESEL alternatori gruppi facilitazioni prezzo pagamento, macchine. Giovanni Lanza 108, Roma.
DIESEL denza cavalli 72 nuovo, elettrogeni alternatori pronti. Telefonare 53-581. 53002
DISPONGO lavatore ricupero da 5 a 20 decimi. Generatori luce 5 Kw. Cassette lamiera con maniglie per officine e fonderia. Ritagli zincati. «Rigeneratrice», via Parma, 1.
ESCAVATORE «Ruston» 0,6 mc. attitasi Torino dal 15 ottobre in avanti. Rivolgersi: Torino, Dragone, Campana 18 bis, tel. 64-677. Milano, Ditta Longo & C., Bastioni, Genova 2 (Darsenal, tel. 260-921.
FILATURA meccanica qualsiasi tipo lana e stracci. Resa 900/100. FAR, v. Chivasso 9. Telefono 20 923.
FILO ferro ricotto 2 millimetri q.li 3 cedesi. Tel. 51-378. 53027
FORNI vicione arlacalda 455 grad: e quadro, copiatrice Keller, altre macchine nuove e seminuove. c.li 90 mastrecciato tempor. 1941-11.250.4 vendo. Argo 555, Milano.
GRUPPI elettrogeni 1, 3, 7 Kw., altri maggiori potenze pronti perfetta efficienza. Tel. 44-854.
GRUPPI elettrogeni KWh 9 pronti per qualsiasi voltaggio. Zanetti Cesare, 5, Bologna. 53009
GRUPPI elettrogeni alternatori impianti completi offro, Friem, Taddino 8. Telef. 275 996, Milano.
GRUPPI elettrogeni da 3 a 90 kilovoltampère. Tomaino, v. Plecchitz 14.
GRUPPO elettrogeno nuovo 3 Kw. trifase 50 periodi vendesi. Telefonare 60-317. 54647
GRUPPO elettrogeno 18 Kw. benzina vendo. Scrivere cassetta 3002 SPI, Torino. 54009
GRUPPO elettrogeno 20-30 HP kasso nuovo funzionante Torino completo access. vendesi buone condiz. Scrivere cassetta 7151, SPI, Torino.
GRUPPO pulitrici elettr. impianto aspirazi. e filtri, lavatrice, pantofolatrice elettr. pressecentr., bilanceri friz. viti 110-120, idrostrait. vendonsi. Argo 524, Milano.
IMPASTATRICE 90 cm. Sardis nuova vendo, Novo, Rivara 15. 60150
IMPIANTO casalinga Torinese, società per azioni cerca gruppo elettrogeno 220-50 Kw 10-15. Borgetto, via Foligno 54. 53302
ALTERNATORI gruppi elettrogeni motori elettrici vendo. Pagliai, Taddino 8. Tel. 21-975, Milano. 17403
INGRANAGGI cilindrici conici elicoidali trasformatori dinamo elettrosaldatrice pulitrici motori elettrici vende acquista cambia F.lli Speltini, Telefono 48-921, Carlo Alberto 36.
ANTENNE pannelli m. 4,50 tavole armatura come nuove vendo. Telefonare 65-110. 53158
ATTREZZATA officina specialità lavorazione qualsiasi acciaio accetta lavorar. conto terzi. Tel. 30-259
AVETE stampati archivio libri carta taccia bottiglie damigiane flaschi spagliati rottami vetro ferro metallo tela juta sacchi cemento stracci da vendere? Telef. 21-788.
AVVOLGIMENTI motori elettrici trasformatori alternatori eseguo officina elettrotecnica Vanchiglia 93
BENEZIT buono stato compro. Scrivere cassetta 2261, SPI, Torino.
BILANCIA automatica portata 750 kg. ottimo stato cercasi. Scrivere cassetta 3022, SPI, Torino.
BINARIO decauville scartamento 60 vagoncini carrelli piattaforme scambi vendesi. Scrivere cassetta 2983, SPI, Torino. 20981
BRONZO di manganese artificiale normalizzato vendesi. Scrivere cassetta 3059, SPI, Torino. 20004
BOBINE legno usate ex-cavi elettrici acquistansi. Scrivere cassetta 3053 SPI Torino. 42944
CALZATURA per fresatura, foratura, raccanderia, bronzo, assortimento lavori. Telef. 30-447.
CALDAIE termosifone vapore comperansi vendonsi rinattansi. Perino, Rossini 3. Telef. 48-082. 53009
CARBONE polverino residuato riscaldamento acquistasi presso privati banche industrie anche piccole quantità. ritira a domicilio. Telefonare 50-483. 17316
CAVALLETTI portapacchi biciclette cinturini cinghie automobile cinghie alleggiatura completa vendo 70.000. Tel. 31-807. 54625
CERCASI pantelchiloc q.li 200 piattaforme. Cassetta 1488 M. SIP. Genova. 17302
CINEMATOGRAFICA passo ridotto, acquisto provvedendo ritiro pagamento. Scriveso dettagliando Cortiada, piazza Dante 8, Genova.
CINEMIE trasmissione cuoio 100-180 mm. americana nuova, compressore Westinghon benzina carro botte 1500 litri motore 9000 litri motore. Telefonare 70-008. 53300
COMPERO pressure isla juta eximballo qualunque quantitativo. Telefonare 50-940. 53998
COMPRESSORE aria sabbiatrice completa seminuovi 100.000 vendesi. Scrivere cassetta 3116, SPI, Torino.
COMPRESSORE occasione 20 atmosfere acquistasi e vendesi motore Marelli 35 HP. Pompa alta pressione Comerio. Telefonare 46-750.
COMPRO radiatori caldaie, esercizio impianti termici riparazioni. Capra, v. S. Secondo 35. Tel. 50 176.
COSTRUTTORE parabbe combinaz. con proprietari case sinistrate. Calissi, via Exilles 33. Tel. 73-784.
CUSCINETTI cuscinetti nuovi acquisto, inviare distinta tipi quantitativi prezzi. Cassetta 779 A. SPI, Milano. 50631
DEGANVILLE, mulino cercasi preferibilmente seicento. Ilarca, via Ponza 4, Torino. 53340
DIESEL alternatori gruppi facilitazioni prezzo pagamento, macchine. Giovanni Lanza 108, Roma.
DIESEL denza cavalli 72 nuovo, elettrogeni alternatori pronti. Telefonare 53-581. 53002
DISPONGO lavatore ricupero da 5 a 20 decimi. Generatori luce 5 Kw. Cassette lamiera con maniglie per officine e fonderia. Ritagli zincati. «Rigeneratrice», via Parma, 1.
ESCAVATORE «Ruston» 0,6 mc. attitasi Torino dal 15 ottobre in avanti. Rivolgersi: Torino, Dragone, Campana 18 bis, tel. 64-677. Milano, Ditta Longo & C., Bastioni, Genova 2 (Darsenal, tel. 260-921.
FILATURA meccanica qualsiasi tipo lana e stracci. Resa 900/100. FAR, v. Chivasso 9. Telefono 20 923.
FILO ferro ricotto 2 millimetri q.li 3 cedesi. Tel. 51-378. 53027
FORNI vicione arlacalda 455 grad: e quadro, copiatrice Keller, altre macchine nuove e seminuove. c.li 90 mastrecciato tempor. 1941-11.250.4 vendo. Argo 555, Milano.
GRUPPI elettrogeni 1, 3, 7 Kw., altri maggiori potenze pronti perfetta efficienza. Tel. 44-854.
GRUPPI elettrogeni KWh 9 pronti per qualsiasi voltaggio. Zanetti Cesare, 5, Bologna. 53009
GRUPPI alternatori impianti completi offro, Friem, Taddino 8. Telef. 275 996, Milano.
GRUPPI elettrogeni da 3 a 90 kilovoltampère. Tomaino, v. Plecchitz 14.
GRUPPO elettrogeno nuovo 3 Kw. trifase 50 periodi vendesi. Telefonare 60-317. 54647
GRUPPO elettrogeno 18 Kw. benzina vendo. Scrivere cassetta 3002 SPI, Torino. 54009
GRUPPO elettrogeno 20-30 HP kasso nuovo funzionante Torino completo access. vendesi buone condiz. Scrivere cassetta 7151, SPI, Torino.
GRUPPO pulitrici elettr. impianto aspirazi. e filtri, lavatrice, pantofolatrice elettr. pressecentr., bilanceri friz. viti 110-120, idrostrait. vendonsi. Argo 524, Milano.
IMPASTATRICE 90 cm. Sardis nuova vendo, Novo, Rivara 15. 60150
IMPIANTO casalinga Torinese, società per azioni cerca gruppo elettrogeno 220-50 Kw 10-15. Borgetto, via Foligno 54. 53302
INDIRIZZI commerciali d'ogni genere, Archivio specializzato. Ariberto 21, Milano. 16815
LAMA rasoio Italia sras 1000 lamaca Italia cediamo partite 30.000 migliore offerta. Sila, Ivrea.
LAMPADARI cristalle, marmo, bronzo. Via Berlola 24, rimpetto Elettricità Municipale. 20021
MACCHINE banchi scaffali modelli attrezzatura completa stabilimenzio lavorazione stampanzio lamiera sottile vendo anche a lotti. Scrivere cassetta 3015 SPI Torino.
MONTACARICO industriale q.li 4 e 5 cercasi occasione. Telef. 41-881.
MOTORI elettrici, elettrodomestici, apparecchiature elettriche, presse idrauliche. Ing. Lombardi, Saluzzo 9. Telefono 69-981. 20139
NAFTA applicazione combustori brevettati qualsiasi caldaia termosifone vapore aria. Chiedere offerte. Perino, Rossini 3. Tel. 46-602
OCCASIONE vendesi attrezzatura fabbrica penne stilografiche, tornio tarandi 65x22. Bernardino Luini 12. Telefono 23-456, Buscaglione.
PARTITA 60 pezzi goffini lana per bambini e neonato liquidasi. Telefonare 71-237.
PRESSA orizzontale occasione semplice colpo stampaggio chioderia simili cercasi. Scrivere cassetta 1905 SPI Torino. 20722
PUNTE Italia, chiodi gruppine forti quantitativi vendonsi. Corso Vercelli 4, legnami.
REZZADORI Stati Uniti acciaio incaricati, serie referenze. Scrivere cassetta 3013, SPI, Torino. 53000
RETTIFICA Cincinnati esteri diametro mola 500 vendesi miglior offerente. Marocco, D. Bosco 42.
SALDATRICI puntatrici elettriche impianti completi saldatura auto gena acquistate direttamente dalla fabbrica di fiducia. Reos, via Saluzzo 114, Torino. 55567
SC a prezzi vantaggiosi acquistansi cuscinetti serie RBNO. Casella postale 55, SPI, Milano. 50760
SEGA nastro 1hilipart nuovissima Kz. 126. L. 65.000. Tel. 32-007.
SERBATOIO 14.000 litri circa overo 2 serbatoi 9000 litri circa acquista FAI, via Pianezza Torinese.
SOCIETA' introdotta tutta Italia stabilimenti, ferramentisti, utensilisti, autoricambi, autoriparazionisti, accetta da fabbricanti concessione esclusiva vendita articoli industriali inerenti garantendo ottimo lungo vendite. Scrivere cassetta 3007 SPI Torino. 28001
TAVOLAME pioppo larice castagno abete correntini vendonsi cercasi rappresentante. Tel. 99-139.
TELONI impermeabili americani pesanti ottima qualità adatti qualsiasi copertura. Mas parte semi nuovi parte con qualche foro rimanenza servibili per confezionamento grembiuli operai metallurgici e lavori corrosivi vendonsi. Trostia, corso Cirié 4. Tel. 32-615.
TORCINI rimacce occasione gabbia 50-70 cercasi. Scrivere cassetta 3002, SPI, Torino. 52861
TRANCIATRICE minuterie metalliche e viteria, assemblaggio lavori. Telefonare 30-147. 20006
TURBINA idraulica 1litri 300-300 usata 7 vendesi. Telefonare 40-541.
TRASFORMATORE trifase monofase compro pagando massimo. Frigobon tel. 44-098, Arsenale 29.
TURBINA idraulica salto m. 15 portata mc. 1 HP 150 offresi. Scrivere cassetta 3011 SPI Torino.
UREA tecnica 5 q.li vendonsi. Scrivere cassetta 7087, SPI, Torino.
URSE vendere affettatrice modello 10 e 2 bilance Berkel nuove. Scrivere cassetta 3078 SPI Torino.
VENDESI laminati piatti acciaio testate lamiera pera 10 a 50 decimi laminati trafilati ferro lamiere nere lucide ogni spessore tubi e materiali vari fuori ricupero. Tel. 80-000 Fillea, via Tiziano 31, Torino. 20002
VENDO motopompa antincendio e usi vari nuova, vendo affitto motori scoppio. Scrivere cassetta 3002 SPI, Torino. 28030
VENDONSI porte finestre pinghe, re palchetti e altri materiali di ricupero. Rivolgersi v. Lagrange 42
VENDO tendoni impermeabili tutte misure. V. Villarbasse 45. Tel. 32-636
VETRI vetrate chiese alloggi adatta ta ripara eseguisce Giaudna, Carlo Alberto 41. Telef. 50-921. 54190
VOLANO ghisa 2500 fascia 280 motocompressore nafta Pernafloce vendo. Fassetta, via Don Bosco 41, Torino.

2 ARTIGIANATO L. 25 p. p.

ACQUISTANSI bilancie automatiche affettatrici, prezzi miti, anche domicilio. Telefono 80-630. 52033
ATTENZIONE. Sartoria Nazionale, via XX Settembre 44, confezioni perfette, convenienti, abiti, paletots, consegne sollecite. 52243
CALCOLATRICI macchine scrivere riparazioni, ricostruzioni, cambi. Matteoli 5. Telef. 41-998. 45019
DECORATORE eseguisce lavori lusso e comuni. Carena. Tel. 78-025.
FALEGNAMERIA ripara, costruisce mobili e serramenti. Via Tesso 14 bis. 27879
MACCHINE scrivere calcolatrici. Ditta Frizzaria ripara, vende, cambia, acquista. 46-188. S. Secondo 33.
PISCELLA officina accetta lavori serie metallici e meccanici. Rivolgersi Pratzella, via Gallo 4.
SARTORIA maschile accetta lavori confezioni signora avviatiss. centrale. Scrivere cassetta 1998 SPI, Torino.
SEDESI negozio frutta e verdura con retro abitabile o 2 locali vuoti. Telef. 70-469. 54947
SEDESI negozio centralissimo con magazzini licenza calzature articoli sportivi adatto anche vinoteria. Scrivere cassetta 3114, SPI, Torino. 53003
SEDO stirezzamento permessi fabbricazione prodotto brevettato lucrosissimo 600.000. Scrivere cassetta 3000 SPI Torino. 53000
SEDO attrezzato locale adatto società sportiva già danze pattinaggio bocce. Telef. 772-128. 53008
SEDO negozio con retro via Frejus 95. Tel. 48-687 Lanz. 54009
SERGASI in affitto cinematografo prov. Torino massima garanzia e serietà. Risso, Salassa 98, Torino.
SERIO 500.000 buon interesse garanzia massima. Scrivere cassetta 6171 SPI Torino. 54652
ZEDDE 500.000 otto mesi altissimo interesse garanzia. Scrivere cassetta 3026, SPI, Torino. 54067
SERIO 1.000.000 con garanzia interesse. Scrivere cassetta 2002, SPI, Torino. 28746
CHIMICO associerebbesi piccola industria o rappresentanza. Scrivere cassetta 3075 SPI Torino. 53008
OFFICINA meccanica associer. persona disponente fabbricato propria. Scrivere cassetta 3141 SPI Torino.
OREFICERIA orologeria centrale angolare avviatissima cedesi. Scrivere cassetta 3053 SPI Torino.
PASCHETTI coloranti piccola fabbrica cede impianti materie prime et marchio 2.500.000. Sila, Ivrea.
PERITO capo elettrotecnico disponendo locale nuovo mq. 150 cerca sistemazione. Rivolgersi presso «La Torinese» - via Palazzo Città 9 Telefono 48-603.
POSTA Nuova ceda caffè bottiglieria e ristorante con alloggio. Richiesta 4.000.000. Demaestri, Giolitti 4. 13977
RADIOTECNICO dirigere azienda radio disposto versare 2 milioni maggior sviluppo cercasi. Scrivere cassetta 3009 SPI Torino. 53871
RILEVEREI laboratorio mobili con macchine oppure segheria. Scrivere cassetta 3102, SPI, Torino.
RISTORANTI causa malattia avviatissima, fabbrica rasoni prov. Torino. Scrivere cassetta 3070 SPI Torino.
SANREMO cedesi drogheria centrale avviatissima con alloggio. Scriv. Eco Riviera 99, Sanremo.
SOCIETA' affiderebbe amministrazione vendita, ritirale persona disponente capitali. Scrivere cassetta 3141, SPI, Torino. 54002
STAMPI cauzionando 200.000 cerca impiego oppure combinazione commerciale. Scrivere cassetta 7100 SPI Torino. 45175
VENDESI fornace calce viva zolle 400 q.li giornalieri. Scrivere Siri, casella postale 156, Torino. 45894
VENDO caffè ristorante Tampa Ilarica con alloggio. Pentenero, Frejus 41. 54000

4 CASE E TERRENI L. 40 p. p.

ACQUISTARE vendere case ville terreni? Versace, Lagrange 12, Telefono 40-998. 14397
ACQUISTASI casa moderna 30-30 camere ed alloggio signorile. Telefonare 44-220. 54009
COPPO cascina 24 camere Madonna di Campagna, Borgo Vittoria, Lucento. Telefonare 23-34.
CORSO Orbassano vendonsi negozi alloggi liberi 2 4 camere servizi. 300.000 camera. Demaestri, Giolitti 4. 13977
DISPETTA vendonsi alloggi signorili e negozi. Rivolgersi Cantiere via Marco Polo 14. 27022
GRANDIOSO stabilimento enologico avviato vendo. Scrivere cassetta 2961 SPI, Torino. 28027
MAGAZZINI, camere, adatti laboratorio, 100 mq. ampi, ubili, libero dicembre, parcheggi carro Brescia, vendo. Telefono 70-122. 53700
OCCASIONE vendo negozi alloggi 6 camera disimpegni. Matteo Pescatore 17. 30018
PALAZZO del Sole, nuova moderna costruzione (asciuta, nuovissima costruzione (asciuta, novità) vendonsi alloggi altamente signorili contorni modernissimi, riscaldamento refrigeramento condizionato, garages. Pronto 1948. Incantevole posizione panoramica. Corsi Vinzaglio, Stati Uniti. Rivolgersi Immobiliare Lettice, Principe Tommaso 31. 28024
PALAZZINA lussuosa, corso Argelio, camere 14, grande giardino, autorimesse, tutti confort moderni. Signori vuole vendere. Simoncini, Re Umberto 6.
PRIVATA vende casa popolare biangolare Porta Palazzo 70 vani casa signorile 1.000.000. Scrivere cassetta 7105 SPI Torino. 54000
REGIONI cascina giornate 30 pianura irrigua condotta mezza dria vendesi. Scrivere cassetta 3019, SPI, Torino. 28003
RIVOLI vendesi casa angolare posto magazzino centralissima. Rivolgersi Pratzella, via Gallo 4.
SACCO Agenzia Cavour 9, telefono 44-726 vende cascina 24 giornate unico appezzamento, irrigua, cancello chiuso, bestiame, 4 Km. Asti. 6.000.000.
SACCO vende blocco case completissime 130 camere, anche frazionate tre lotti, 16 camere 1.300.000, 36 camere 2.200.000, 48 camere 3.000.000.
SACCO vende casa 30 camere popolare centralissima 2 alloggi liberi 2.400.000. 54177
SACCO vende casa 37 camere, paramento esentasse 3 negozi, officina, bariera Milano, 1.700.000.
SACCO vende casa 40 camere, scala marmo, paramento, bagni completi, zona Francia, esentasse. 6.500.000. 54175
SACCO vende casa 43 camere, alloggetti, paramento, scala, condominio, esente, zona Francia, 4.600.000
SACCO vende casa 46 camere popolare portone carraio Borgo Po, 4.000.000. 54173
SACCO vende cascina 18 giornate, collinare, rustico, civile abitazione, latte, luce, acqua potabile, bagno, 34 Km. Torino 2.000.000. 54169
SACCO vende cascinotta 6 giornate rustico, civile collina Torino, comodissima 2.100.000. 54171
SACCO vende cascinetta 7 giornate, asfaltato, libera San Martino. 1.100.000. 54170
SACCO vende villa 8 camere, grande salone, bagno, termosifone centrale, scala marmo, pavimenti, cantinetta, giardino, ecc. Ottimo stato. Prezzo 5.000.000. 54180
SACCO vende villetta 6 camere, scala marmo, precollinare 3 Km. Torino. 1.600.000. 54172
SAN Francesco da Paola 19 bis vendonsi alloggi negozi occupati vistare 15-17. 54008
SANPIETRO cascinetta 9 giornate casa rurale 40 km. da Torino vendesi. Scrivere cassetta 3085 SPI, Torino. Si vendono cascine irrigue. Rivolgetevi persona fiducia. Gaida, Massena 11. 54014
SIGNORA compera casetta 2-5 stanze dintorni Torino paga mediazione. Telefonare 56-931. 53908
SOCIETA' compera casa signorile semicentr. 8.000.000 trattative private. Scriv. cassetta 3022 SPI, Torino
TERRENI collina fabbricab. prossimi importante arteria 10.000 mila lottizzati, altri pianura 110 000 mq. comodità raccordo vendonsi. 54-980 ira 13-15. 28015
TERRENI grandi piccoli lotti diverse zone Torino vendo. Scrivere Olivero, Conte Verde 7, tel. 52-529.
VENDESI cascina periferia Asti giornate 8 irrigabile, terreno adatto orto, colture intensive. Scrivere cassetta 7116 SPI, Torino. 54007
VIA Roma ufficio tre camere ben arredate telefono vendesi. Scrivere cassetta 3154 SPI, Torino.

5 AFF. APPARTAMENTI L. 40 p. p.

AFFIT:ANDOMI ripara alloggio danneggiato. Scrivere cassetta 8017, SPI, Torino. 54033
AFFITTASI 15 camere più servizi zona Stalulo con rilievo mobilio signorile oppure valora mobili resistibile scadenza locazione. Telefonare da lunedì 772-364. 53003
AFFITTASI professionista studio causale camera ammobiliati telef. zona Cernaia Porta Susa. Scrivere cassetta 3025 SPI Torino.
AFFITTASI vendesi lussuose alloggio 11 stanze compresi servizi largo particolare su strada. Scrivere cassetta 3071, SPI, Torino.
AFFITTASI via Garibaldi appartamento sinistrato concorso spese preferibilmente uso commercio. Scrivere cassetta 6165, SPI, Torino.
ALLOGGETTO Borgo Vittoria cameretta con altro piazza Statuto, Vinzaglio, Stati Uniti. Rivolgersi Immobiliare Lettice, Principe Tommaso 31. 28024
PALAZZINA lussuosa, corso Argelio, camere 14, grande giardino, autorimesse, tutti confort moderni. Signori vuole vendere. Simoncini, Re Umberto 6.
PRIVATA vende casa popolare biangolare Porta Palazzo 70 vani casa signorile 1.000.000. Scrivere cassetta 7105 SPI Torino. 54000
SAN Francesco da Paola 19 bis vendonsi alloggi negozi occupati vistare 15-17. 54008
SANPIETRO cascinetta 9 giornate casa rurale 40 km. da Torino vendesi. Scrivere cassetta 3085 SPI, Torino. Si vendono cascine irrigue. Rivolgetevi persona fiducia. Gaida, Massena 11. 54014
SIGNORA compera casetta 2-5 stanze dintorni Torino paga mediazione. Telefonare 56-931. 53908
SOCIETA' compera casa signorile semicentr. 8.000.000 trattative private. Scriv. cassetta 3022 SPI, Torino
TERRENI collina fabbricab. prossimi importante arteria 10.000 mila lottizzati, altri pianura 110 000 mq. comodità raccordo vendonsi. 54-980 ira 13-15. 28015
TERRENI grandi piccoli lotti diverse zone Torino vendo. Scrivere Olivero, Conte Verde 7, tel. 52-529.
VENDESI cascina periferia Asti giornate 8 irrigabile, terreno adatto orto, colture intensive. Scrivere cassetta 7116 SPI, Torino. 54007

SIGNORA impartisce lezioni conversazione inglese francese anche doposcuola, referenze. Scrivere cassetta 7084 SPI Torino. 45127
STATALE Gruppo A occuperebbesi ore libere proprio domicilio qualunque dellcato importante lavoro. Scrivere cassetta 3096 SPI Torino.
TECNICO lunga esperienza fusioni terra conchiglia, presentazione metalli non ferrosi accetterebbe consulenze. Scrivere cassetta 1867 SPI, Torino. 52803
VOLONTEROSA cerca qualsiasi lavoro proprio domicilio, dettagli. Scrivere cassetta 3081 SPI Torino.

11 CAM. BOE. PENS. L. 25 p. p.

DISTINTA sola offre in casa signorile ogni confort, camera mobilio, cucina, servizi, disposta servizi vitto a persona distinta, serietà, garanzie. Scrivere cassetta 7145, SPI, Torino. 46299
DUE universitari cercano alloggiocamera confortevole pensionefamiglia. Scrivere cassetta 3060, SPI, Torino. 28006
FINALMARINA, coniugi professori distintissimi offrono pensione, studi, ragazzi educati, sani, bisognosi mare. Scrivere Massaira.
IMPIEGATA massima serietà cerca ammobiliata centrale non alberghi. Scrivere cassetta 3006, SPI, Torino. 53060
IMPIEGATA massima serietà cerca ammobiliata centrale non alberghi. Scrivere cassetta 3006, SPI, Torino. 53060
PIED-à-terre elegante indipendente uso saltuario cerca industriale. Scrivere cassetta 3047 SPI, Torino.
QUATTRO universitari occuperebbero 2 camere con pensione familiare. Goya, Cavour, Sanremo. 17831
SANREMO, Famiglia piemontese cerca pensionante signorile attempato dicembre-marzo camere nel centro centrale proximate mare. Scrivere ECO, Riviera 95. 17729
SIGNORE solo cerca ammobiliata indipendente riscaldata unico inquilino paraggi Porta Nuova. Scrivere cassetta 7006 SPI Torino.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p. p.

ABBIGLIAGHAI impiegata pratica tenuta piccola azienda commerciale. Specificare capacità referenze pretese. Scrivere cassetta 3071 SPI Torino. 54005
ABILE lavoranta sarta fantasia cerca Prieri, Sant'Anselmo 4.
ABILISSIME avvillupparici sfiacciatrici cioccolato assume Ipesi, San Maurizio 45. 28026
APPIDARI lavori domiciliu a provetta maglierista. Scrivere cassetta 3141, SPI, Torino. 54000
APPRENDISTI impiegati composit.ore impressore cercansi. Frassi, pelli Conte Verde 7. 17779
ASSUMESI personale pratico negozio abbigliamenti sport calzature. Scrivere dettagliando cassetta 3075, SPI, Torino. 28016
BALLERINE e ballerini, allestimento collaudatori specializzati. Scrivere cassetta 3072 SPI Torino. 53165
CERCASI abile macchinista pellicciaia Rivolgersi via Artisti 36.
CERCASI calzolai provetti uomo inurni con libretti. Artica, via Sacchi, Giulia, ore 18-20.
CERCASI corrispondente stenodattilografa velocissima perfetta conoscenza inglese, buona retribuz. Scrivere cassetta 3038, SPI, Torino.
CERCASI corrispondente perfetta italiano-francese inglese. Scrivere specificando referenze età indirizzo cassetta 4150 SPI Torino.
CERCASI personale conoscitore rumo elettrauto accessori adibito vendita negozio vicinanze tutta Italia. Scrivere cassetta 96 S. Sipra, Torino. 16869
CERCASI per signora inferma, infermiera paziente, 30enne, Vitto, alloggio, buon mensile. Scrivere Abba, Quinto, Alassio.
CERCASI signorina educata istruita occuparsi bambini aiuto faccende domestiche preferibilmente abile cucito. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 3067, SPI, Torino.
CERCASI stampista giornate o piovane 56-18 anni volonteroso pratico stampi. Scrivere cassetta 3005, SPI, Torino.
CERCASI ragazzo oppure pensionato portare pochi tricicio. Referenze. Telefonare 41-305. 53220
CERCASI fornitore legno. Via Montevecchio 21, portile. 28023
CORRISPONDENTE provetto esperienza commerciale perfetto tedesco inglese anche francese cercasi. Scrivere cassetta 3000, SPI, Torino. 53001
DITTA artigiana cerca assistente lesalle specializzato lavorazione nastri elastici. Scrivere cassetta 7292 SPI Torino. 17967
ELEMENTI volonterosi buona cultura generale avvia primario ente carriera assicurativa. Scrivere cassetta 3155 SPI Torino. 53050
DISTINTA famiglia cerca cameriera o tuttofare. Rivolg. c. Lanza 76.
DOMESTICO 35-40enne possibilm. autista cerca diattinta famiglia. Scrivere cassetta 3079 SPI Torino.
ESPERTO organizzatore vendite cerca importante stabilimento elettromeccanico. Scrivere cassetta 3071 SPI Torino. 53843
FATTORINO per commissioni fiducia e pulizia ufficio cercasi. Scrivere precisando età referenze cassetta 3136 SPI Torino. 53086
FATTORINO tienne cercasi subito. Fotografia Mangini, piazza Castello 51, Torino. 28512
IMPIEGO certo seguendo Corsi Corrispondenza Istituto Studio Lavoro, Torino, Giolitti 19. 46078
IMPORTANTE azienda autoservizi cerca impiegati cancello già pratici autoservizi linea. Referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 18062 C. SPI, Firenze. 17934
IMPORTANTE carrozzeria provincia di Varese cerca tappezziere specializzato offrendo eventuale alloggio per famiglia. Scrivere cassetta 30 M. SPI, Milano. 17039
IMPORTANTE ditta cerca commesse giovani bella presenza possibilmente conosc. lingue. Telef. 57-186.
INDUSTRIA lavorazione legno forneria cerca capo reparto progettista articoli illuminazione regalo casalinghi per stabilimento Casale. Scrivere cassetta 3145 SPI Torino.
INSEGNANTE giovane seria cercasi per facili lezioni ufficio inglese, sapendo bambino e direzione casa, stipendio vitto alloggio. Scrivere posti occupati età cassetta 3065 SPI Torino. 54007
LAVORANTE, aiutante Ragioni, canicelle, ricamatrice cerca. Nazi, corso Lecce 58. 54076
LAVORANTI cuoiai e calzaturieri cercansi da seria ditta, trattamento. Scrivere cassetta 3042, SPI, Torino. 17350
LAVORO ambosessi, rimunerativo facile esecuzione domicilio. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze. 17966
LAVORO femminile facile buona ritribuzione domicilio. Scrivere Ditta, Redi 23, Firenze. 17967
LAUTI guadagni, collocando stilografica americana «Blind Alpa 51». Cerchiamo persone attive ogni capoluogo. Scrivere Alpa, Montecatini.
MECCANICISTE esterno abilissime cercasi, ottima retribuzione. Magliificio Chiaudano, Barolo 18.
MAGLIERISTE rettilinee abilissime cercasi, ottima retribuzione. Magliificio Chiaudano, Barolo 18.
MANNITA scalpellino pratico posa cercasi lavoro continuativo. Sicme, Statuto 3. 53231
MEDICO dentista cercasi per dirigenza studio avviatiss. prov. Cuneo Scrivere cassetta 3229, SPI, Torino.
PENSIONATO esperto contabilità magazzino bella calligrafia cercasi. Scrivere età posti occupati presso cassetta 3005 SPI Torino.
PICCOLA famiglia cerca donna tuttofare onesta buon carattere disposta assumere andamento villa in Rapallo ottimo trattamento a persona presenti buone referenze Scrivere cassetta 3016, SPI, Torino.
PRIMARIO lanificio in Piemonte ricerca capo ufficio impianti macchinari. Esigesi provata capacità esperienza preferibilmente acquisita posti analoghi. Indicare età, posti occupati, referenze, pretese qualifica sindacale. Scrivere cassetta 9036, SPI, Torino. 17979
RAMMENDATRICE abile anche mezza giornata cercasi. Anselmi, Giolitti 48.
RECUPERATRICE esterno abilissime lavorazioni serie cercasi. Santa Giulia 10, Torino. 54563
SIGNORE solo cerca signorina 20-25enne, lavori casalinghi, telefono, seria. Indicare referenze. Trattamento famiglia. Scrivere cas